

in cammino

La parola si è fatta carne



EDITORIALE

- 3** La Parola si è fatta carne
Attorno alla parola, in attesa del natale

VITA PASTORALE

- 4** Per saperne fermare, meditare...
5 Don Michele si presenta
6 Una dolce sorpresa per Natale
7 Domenica di Avvento
8 La parola di Dio
10 Cristo è sempre vittorioso
11 La nostra casa comune
12 Il messaggio del Papa
13 Perché essere gentili fa bene alla salute...
 20 Novembre: la giornata dei diritti dei bambini
14 Il ricordo di Don Gnocchi
 I volontari della Fondazione Don Gnocchi

VERSO L'UNITÀ PASTORALE

- 16** I consigli pastorali al lavoro
17 Presentazione dei C.P.P. alle Comunità
18 Il cammino dell'azione cattolica adulti
19 Questo mistero è grande
20 Festa patronale di San Carlo
 Leone d'oro 2021
21 Pellegrin - Viaggio dell'unità pastorale
22 Uscita dei passaggi 2021: una nuova ripartenza
 Operazione Mato Grosso
23 I ragazzi del gruppo Emmaus
 Adolescenti in cammino
24 Foto di presentazione dei diversi gruppi
 di Catechesi

PARROCCHIA S. GIOVANNI BOSCO

- 26** Festa della Virgo Fidelis
27 Festa degli anniversari dei matrimoni
28 Memorial "Claudio Bulla"
29 Una santella per la Madonna dei ferrovieri

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA - BARGNANA

- 30** Anniversari di matrimonio

PARROCCHIA DEL DUOMO

- 30** Il nuovo educatore Daniele si presenta
31 Catechesi preadolescenti
 Cammino adolescenti
32 Ripartenza alla grande del CSI Duoo
 Quattro calci al femminile... III Edizione

PARROCCHIA LODETTO

- 33** Concerto del Duo Gabrieli - Rigamonti

PARROCCHIA S. ANDREA - S. GIUSEPPE

- 34** Ri-scopriamo, insieme, l'oratorio
 e il Catechismo?
35 Vita da... adolescenti e giovani
36 GSO San Giuseppe Rovato
 Scuola Materna Giovanni XXIII

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA

- 37** Timone a dritta e avanti tutta!
38 Lavori a Santo Stefano: partenza e arrivo
39 Offerte
40 Offerte / Un recital in onore della Beata Cocchetti
41 Anniversari di matrimonio
42 Concerto per pianoforte / Tracce / Lasciami volare

IL NOSTRO TERRITORIO

- 43** Marcia della pace a Perugia
48 Foto d'epoca

ANAGRAFE

- 44** Battesimi
45 Percorsi di Fede
46 Nella pace di Cristo
47 In ricordo dell'Ing. Mazza
49 Appuntamenti Avvento 2021
50 Calendario Liturgico
52 Orario Ss. Messe

IN COPERTINA

**IN COPERTINA**

Dalla Parrocchia
della SS. Trinità di
Ponte di Legno

Donata da Don Alex
Recami

PENSIERI SUL S. NATALE

Gli auguri di Natale sei tu quando perdoni
e ristabilisci la pace anche quando soffri.
Il cenone di Natale sei tu quando sazi di
pane e di speranza il povero che ti sta di
fianco.

Dove nasce Dio, nasce la speranza: Lui
porta la speranza. Dove nasce Dio, nasce
la pace. E dove nasce la pace, non c'è più
posto per l'odio e per la guerra.

Papa Francesco

**NOTIZIARIO DELLE PARROCCHIE
DI ROVATO**

Direttore responsabile: Emanuele Lopez

Editore: Parrocchia S. Maria Assunta

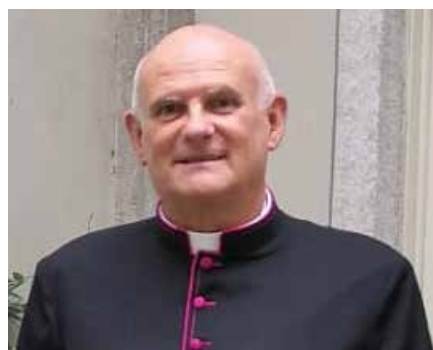
In redazione: Mons. Mario Metelli, Don Marco
Lancini, Don Giuseppe Baccanelli, Don Flavio Saleri,
Don Giovanni Zini, Don Gianpietro Doninelli, Giorgio
Baioni, Claudio Belluti, Viola Consigli, Maxim Ferrero,
Monica Locatelli, Emanuele Lopez, Nazareno Lopez
Fotografie: Foto Marini - Baioni - Maxim e Viola
Foto Franciacorta

Progettazione e Stampa: Eurocolor.Net - Rovato
Registrato presso il Tribunale di Brescia in data
14.05.1955 al n. 115 del registro Stampa

LA PAROLA SI E' FATTA CARNE

San Giovanni inizia il suo Vangelo parlando della "Parola" (verbo) che si fa carne. Il riferimento ben sappiamo è a Gesù e alla sua presenza concreta in mezzo a noi. Quello di Giovanni è il modo migliore per descrivere il Natale di Gesù.

Tanti sono i significati che oggi diamo alla festa del Natale e tanti sono i modi in cui programiamo e viviamo tale festa. In



questo periodo di post pandemia, emerge prioritaria la modalità della aggregazione: tante occasioni di incontro soprattutto conviviale, tante iniziative e proposte per uscire di casa. E' bello vedere il desiderio di ritrovarci e unirci. Le occasioni non mancano e ci impegniamo a crearle.

Anche attorno alla Parola, indicata dal nostro Vescovo come un tesoro, il Natale ci invita ad aggregarci, a uscire di casa, a sederci attorno ad essa, a dividerla, a cucinarla e mangiarla. Fortunatamente le occasioni nella nostra realtà rovatense non mancano:

- Incontri di "Lectio divina": in otto luoghi diversi nei tre mercoledì di Avvento.
- L'esperienza di "Contemplazione della Parola": una domeni-

ca pomeriggio in una delle quattro chiese dove viene proposta.

- Tre "Incontri Biblici": i lunedì presso il Convento sul monte con tre relatori importanti. Non mancano poi altri momenti di preghiera legati alle nostre tradizioni e alla catechesi dei ragazzi, o stimoli alla condivisione e alla carità, o momenti aggregativi per realizzazione presepi. Tante cose per vivere un Natale cristiano e non solo umano. Non dimentichiamoci che al centro di tutto ci sta la PAROLA, cioè Gesù che si fa carne. Aggregarci attorno a tante cose belle, ma dimenticarci di aggregarci attorno alla Parola, porta con sé il rischio di rimanere soli. Gesù viene nel Natale proprio per non farci correre questo rischio. Buon Natale a tutti

don Mario

ATTORNO ALLA PAROLA IN ATTESA DEL NATALE NELLE NOSTRE COMUNITÀ

LECTIO DIVINA

Lettura meditativa e condivisa della pagina di Vangelo della domenica seguente.

Si invitano i partecipanti a portare la propria Bibbia

✓ **Mercoledì 1 dicembre**

✓ **Mercoledì 15 dicembre**

✓ **Mercoledì 22 dicembre**

• ore 15,30-16,30 : Sala accanto alla Chiesa di S. Maria

• ore 20,30 -21,30: Sala accanto alla Chiesa di S. Maria



Sala presso l'Oratorio di Lodetto

Chiesa di San Andrea

Oratorio di Rovato centro

Sala presso la Chiesa di S. Stefano

Chiesa di Duomo

Sala presso la Chiesa di S. Gv. Bosco alla Stazione



CONTEMPLAZIONE DELLA PAROLA

Ascolto silenzioso della lettura del Vangelo di Luca

✓ **Domenica 28 Novembre**

ore 16,00

presso la Chiesa di S. Giovanni Bosco

✓ **Domenica 5 Dicembre**

ore 16,00

presso la Chiesa di Lodetto

✓ **Domenica 12 Dicembre**

ore 16,00

presso la Chiesa di S. Andrea

✓ **Domenica 19 Dicembre**

ore 16,00

presso la Chiesa di S. Maria

INCONTRI BIBLICI

Tre incontri presso il Convento dell'Annunciata - Monte Orfano / ore 20,30 - 22,00

✓ **Lunedì 6 Dicembre:** La laicità del Cristianesimo nascente. Rel. Lidia Maggi

✓ **Lunedì 13 Dicembre:** "Devo fermarmi a casa tua". Dal tempio alla Chiesa domestica. Rel. E. Ronchi

✓ **Lunedì 20 Dicembre:** Ripensare la Chiesa alla luce del Vangelo. Rel. Battista Borsato

Per saperci fermare, meditare, riflettere, lasciarci amare, pregare ed amare.

Carissimi amici di Rovato, in questi anni stiamo vivendo cambiamenti epocali che molte volte ci costringono a cambiare abitudini e stili di vita. La società viaggia con una velocità a volte impensabile e la tecnologia, producendo nuovi prodotti un tempo a noi sconosciuti stimola la stessa società a correre ancora più velocemente.

Le nuove tecnologie ci permettono pure di ricevere velocemente notizie da tutto il mondo che difficilmente riusciamo a digerire e a rielaborare, senza dimenticarci che le migrazioni e gli spostamenti internazionali ci stimolano a confrontarci con culture diverse dalla nostra e modelli di comportamento sempre nuovi.

Anche la Chiesa è condizionata da questi cambiamenti che molte volte la turbano, abituata a rifarsi costantemente ad una tradizione che non risponde più alle attese e alle domande che questi cambiamenti richiedono. Anche le nostre comunità parrocchiali stanno subendo i "colpi" di questi cambiamenti. Ci siamo abituati a vivere la Fede in una sola parrocchia e ci si ritrovia a fare i conti con il Cammino verso l'Unità Pastorale.

Se un tempo la parrocchia era legata ad un territorio specifico ora invece bisogna imparare a "pensare più in grande", chiamati a varcare il confine legato alla propria località e a condividere con altri la stessa proposta di fede e le medesime iniziative. In ultimo anche la pandemia che ci ha travolti ci ha procurato molte sofferenze e disagi contribuendo a modificare le nostre abitudini.

In un mondo così complesso e ferito come possiamo orientarci e trovare dei "punti fermi" come trovare certezze sulle quali poterci appoggiare per non soccombere sotto il peso di questi stessi cambiamenti? Non è facile trovare risposte immediate. Riteniamo che sia necessario fermarci e rallentare leggermente il nostro passo per poter riflettere e puntare la nostra attenzione su ciò che conta, su ciò che vale la pena rimettere al centro della nostra vita!

Riflettendo sul Vangelo ci rendiamo conto che anche al tempodi Gesù non deve essere stato facile per i discepoli passare da una fede "tradizionale" alla fede proposta da Gesù, una fede in un Dio che ci ama al punto da dare tutto se stesso per farci capire che ci accoglie per come siamo: qui sta il centro della fede proposta da Gesù, una

fede capace di stimolare in noi risposte adeguate alle nostre domande, una fede come punto di partenza per sottolineare e riportare alla nostra memoria ciò che è essenziale nella nostra vita: l'amore.

L'Amore in tutte le sue applicazioni è la risposta al bisogno di trovare il "punto fermo" della nostra vita. Sembra facile parlare di amore ma poi concretamente ci viene difficile viverlo e attuarlo, perché non è facile accogliere e amare il "diverso" che sta accanto a me e non è facile essere costanti nell'amore e non è altrettanto facile avere pazienza nel trovare la risposta ai problemi che incontriamo quotidianamente. È necessario "fermarsi" per ascoltarsi e ascoltare così come ha fatto Maria di Nazareth il giorno in cui

ha accolto l'annuncio dell'Angelo, così come hanno fatto i pastori nel racconto del Vangelo della nascita di Gesù, così come ha fatto Giuseppe che turbato dalle sue inquietudini accoglie il progetto nuovo e sconvolgente di Dio, e così come hanno fatto i Magi mettendosi alla sequela di una "Stella" che trasformerà l'ora buia della loro vita in una piena di Luce.

Facciamo dunque spazio alla "Luce", cerchiamola, e lasciamoci illuminare fino a che non avremo trovato il "punto fermo" quello su cui appoggiarci per ripartire con gioia ed entusiasmo e vivere la nostra vita accogliendo il nuovo che arriva senza lasciarci sconvolgere e senza temere che tutto vada perduto.

Approfittiamo dunque del periodo dell'avvento come un "tempo favorevole" per saperci fermare, meditare, riflettere, lasciarci amare, pregare ed amare. Ci saranno molte proposte e occasioni non lasciamoci sfuggire! Noi sacerdoti di Rovato diciamo ai giovani di non stancarsi di cercare e di non aver paura a riscoprire la novità del Vangelo della vita; auguriamo agli adulti di rimettere al centro la famiglia come luogo che genera autentiche relazioni di amore; auguriamo agli anziani di non scoraggiarsi di fronte all'età che avanza ma di saper risvegliare in loro l'entusiasmo e la semplicità dei bambini. E a tutti, collaboratori, volontari, amministratori, governanti, lavoratori, ammalati giovani o meno giovani che siano, noi sacerdoti in cammino verso l'Unità Pastorale riconosciamo, auguriamo abbondanza di amore, pace, serenità, salute, benessere, gioia e un Buon Natale. Un grande abbraccio a tutti. I vostri sacerdoti



*Don Gianpietro Doninelli
a nome di tutti i sacerdoti*

DON MICHELE, SI PRESENTA

È l'ora delle presentazioni. Magari arrivano un po' tardi; queste prime settimane tra di voi sono già state fitte di incontri. È la ricchezza della vita dei ministri, questa incredibile densità di relazioni. Ovviamente però non sono riuscito a presentarmi a tutti, e quindi eccomi qui a tentare di farlo con queste poche parole scritte.

Ecco chi sono: mi chiamo Michele e sono stato ordinato diacono da un paio di mesi (come molti hanno potuto constatare, sto cercando di impratichirmi nel mio nuovo ministero e nelle sue attività caratteristiche, l'omelia in particolare). Almeno per quest'anno, sarò con voi nella grande e bella comunità cristiana di Rovato. Che altro dire? Ho trent'anni, vengo da Berlinghetto. Da vicino quindi, da appena oltre il vostro confine. Per qualche tempo ho giocato a rugby proprio a Rovato - temo di non essere stato un gran campione, ma mi sono divertito molto. Ho poi studiato storia e filosofia all'università di Padova, prima di cominciare il cammino in seminario, prima cioè che il Signore non irrompesse nella mia vita scombinandone i piani nel suo modo tipico, improvvisamente e meravigliosamente.

Il nostro Signore è venuto tra gli uomini per servire. L'umiltà di Gesù è sconvolgente - chi legge i vangeli non può restare insensibile di fronte al piegarsi di Gesù su ogni uomo: i poveri

gli esclusi gli arroganti i cattivi. Tutti quanti; e io tra loro. Il giorno dell'ordinazione diaconale è questo che ho avvertito: la misericordia di Dio piegarsi su di me. Dio è umile e libero. Ama tutti. Se ci si pensa bene, è davvero impressionante!

Il diaconato - che in greco vuol dire "servizio" - è un dono di grazia. Radicalmente: è un regalo, un gesto del tutto gratuito, senza merito. Il donatore è Dio Padre, la mano con cui dà è lo Spirito Santo. Il suo dono è una vita come quella del Figlio, una vita di libero servizio ai fratelli.

Non è facile definire cosa faccia effettivamente il diacono - non lo è nemmeno per me. Certo, mi vedete sull'altare ad aiutare il presbitero nella celebrazione dell'eucaristia. Questo è certamente il cuore del servizio. Serve a ricordare a tutti che l'amore che noi diaconi siamo chiamati a testimoniare in mezzo al mondo non ci viene da noi stessi, dal nostro buon cuore o dalla nostra forza morale, ma da chi sull'altare si offre come pane per il nostro cammino, il Signore Gesù. Tutto il resto del nostro servizio è libero: le esigenze della comunità, le nostre capacità personali, le possibilità del momento storico, mille variabili contribuiscono a definire quel che facciamo.

Insomma, non c'è davvero modo di prevedere, nella pratica, cosa comporta il met-



tersi a servizio di tutti per conto di Dio... Come sanno bene i suoi amici, Dio è una persona che ama le sorprese. Tra le poche cose certe, assolutamente sicure e invariabili, c'è questa: non si è mai soli. I diaconi, come d'altro canto i preti e i vescovi, hanno un radicale bisogno delle comunità. Sono assolutamente sicuro di questo: le nostre vite di ministri sarebbero vuote e fredde senza la vostra compagnia. Saremmo servi inservibili, una vera contraddizione in termini. Per questo, prendete con serietà il ringraziamento che vi faccio; un grazie per essere voi, comunità di Rovato, i miei compagni di viaggio in questo tratto della bella e imprevedibile strada che ci conduce un giorno dopo l'altro sempre più vicini alla nostra meta, l'incontro con Gesù vivente.

don Michele

UNA DOLCE SORPRESA PER NATALE

UNA FIABA PER I PIÙ PICCOLI

Tanti anni fa in una piccola cittadina americana vivevano John e Emily.

Erano sposati da diversi anni, ma purtroppo non avevano mai avuto la gioia di un figlio. Non erano certo ricchi, ma avevano

alizzare il suo sogno. Il mattino seguente Emily osservò il marito e lo vide triste e dispiaciuto.

“Sai caro ho pensato a ciò che mi hai detto. Forse potrei andare dalla sarta e chiederle se posso darle una mano.



avuto in eredità dal padre di John una casa piuttosto grande.

John faceva l'insegnante, mentre Emily si occupava della casa. Sapeva cucinare molto bene e preparava al marito torte e biscotti. Avevano anche un piccolo orto, qualche coniglio e qualche gallina, così potevano risparmiare sulla spesa. Un giorno John disse alla moglie: “Cara mi è venuta un'idea fantastica! Abbiamo una casa grande, anche troppo per due persone. Perché non ospitare dei bambini bisognosi e senza famiglia? Io potrei insegnare loro a leggere, scrivere e far di conto, nelle ore pomeridiane, dopo il lavoro a scuola. Tu potresti cucinare per loro ed insegnare loro, al mattino, come si tiene un orto e ad avere cura degli animali!”

“John sei sicuro che potremmo permettercelo?”

“Dovremo fare qualche sacrificio, ma perché non condividere con i bisognosi quel poco che abbiamo?”

“Non saprei John, ho paura che sia un progetto troppo grande per noi.”

Detto ciò finì di rigovernare la cucina ed andò a coricarsi.

John quella notte dormì poco. Continuava a pensare a come re-

Porterei il lavoro a casa, così potrei guadagnare qualcosa e seguire anche i piccoli.”

Il viso di John si illuminò, corse ad abbracciare la moglie e disse: “Sei la donna più meravigliosa che conosca! Per questo ti ho sposato!”

Nelle settimane seguenti i due coniugi fecero tutti i preparativi per il loro progetto e ben presto poterono ospitare sette fanciulli.

Passarono i mesi e, nonostante le ristrettezze, la casa di John e Emily era sempre allegra e piena d'amore.

La vigilia di Natale John si recò in paese per fare alcuni acquisti per il pranzo del giorno dopo.

Lungo la strada incontrò un bambino scalzo e coi vestiti logori.

Aveva un viso angelico, boccoli castani e pelle candida.

Gli chiese dove visse e lui rispose che viveva fuori città, in una piccola casetta di legno con i genitori ed i fratelli.

John, mosso a compassione, entrò col bambino in un negozio, gli

comprò delle scarpe in morbida pelle e gli donò il suo cappotto.

Benché gli fosse grande era caldo e pulito.

Il bambino fu contentissimo, ringraziò il suo benefattore e corse verso casa salutandolo con la mano. John aveva speso tutti i suoi soldi, ma era felice!

Tornato a casa a mani vuote raccontò ad Emily cosa era successo. La moglie gli rivolse un ampio sorriso e disse: “Hai fatto bene!”

Ci arrangeremo con quello che abbiamo! In fondo lo spirito del Natale è nell'animo, nell'amore e nella gioia di stare insieme non in un banchetto!”

John, Emily ed i bambini decorarono un abete con nastri rossi, blu e gialli e con delle pigne raccolte nel bosco, poi andarono a coricarsi. Il mattino seguente quando si svegliarono, non potevano credere ai loro occhi: il salone era addobbato con un magnifico albero di natale con decorazioni e luci colorate, sulla tavola spiccava una tovaglia candida sulla quale si trovavano un pollo fumante, frutta, dolci, panettoni e ogni leccornia.

Attorno al vecchio camino, in cui ardevano ceppi scoppiettanti, erano deposti variopinti pacchetti regalo di ogni forma e dimensione.

I bambini entusiasti si precipitarono ad aprirli. C'erano un trenino elettrico, un grosso orso di peluche, un paio di bambole abbigliate con gonne ampie e tulle color indaco, una bicicletta rossa, delle costruzioni di legno ed un pallone.

John ed Emily erano increduli e, abbracciati l'uno all'altra, osservavano felici questo miracolo di Natale.

John non poté non pensare al fanciullo cui aveva donato, il giorno precedente, scarpe e cappotto.

“Questa è la vera essenza del Natale!”

Nadia Pedrini



DOMENICHE DI AVVENTO

DOMENICA 28 novembre PRIMA DI AVVENTO - ATTENZIONE “VEGLIATE IN OGNI MOMENTO PREGANDO”

GIORNATA DEL PANE

RITIRO Gruppo NAZARETH:

ore 11,00 Messa a S. Giovanni Bosco – Attività per i ragazzi - 14,30 Incontro genitori a S. Gv. Bosco

ore 10,00 Messa Virgo fidelis Carabinieri a S.Gv.Bosco

ore 17,00 Messa con Presentazione nuovo CPP a S.Giovanni Bosco

ore 16,00 Lettura continuata del Vangelo di Luca a S.Giovanni Bosco

ore 20,30: RECITAL sulla Beata Annunciata Cocchetti a S.Maria Assunta

DOMENICA 5 dicembre SECONDA DI AVVENTO - SPERANZA “PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE”

RACCOLTA PRO ETIOPIA

RITIRO gruppo CAFARNAO:

ore 11,00 Messa a S. Giovanni Bosco – Attività per i ragazzi - 14,30 Incontro genitori a S. Gv. Bosco

ore 9,00 Messa con Presentazione del nuovo CPP a S. Giuseppe

ore 10,30 Messa con presentazione del nuovo CPP a S. Andrea

ore 16,00 Lettura continuata del Vangelo di Luca a Lodetto

DOMENICA 12 dicembre TERZA DI AVVENTO - AZIONE “MAESTRO, COSA DOBBIAMO FARE?”

RITIRO gruppo GERUSALEMME:

ore 11,00 Messa a S. Giovanni Bosco – Attività per i ragazzi - 14,30 Incontro genitori a S. Gv. Bosco

ore 10,00 Messa con Presentazione del nuovo CPP a Lodetto

ore 16,00 Lettura continuata del Vangelo di Luca a S.Andrea

DOMENICA 19 dicembre QUARTA DI AVVENTO - GIOIA “BEATA COLEI CHE HA CREDUTO”

RITIRO gruppo EMMAUS:

ore 11,00 Messa a S. Giovanni Bosco – Attività per i ragazzi - 14,30 Incontro genitori a S. Gv. Bosco

ore 11,00 Messa con Presentazione del nuovo CPP a S.Maria

ore 15,00 Lettura continuata del Vangelo di Luca a S. Maria



LA PAROLA DI DIO

Inizia il nuovo anno pastorale e il vescovo Pierantonio Tremolada ci invia un'appassionata Lettera Pastorale desideroso di donare un nuovo impulso alla vita spirituale della nostra Chiesa. Egli ci ricorda l'importanza della Parola di Dio, ci invita a prendere coscienza del grande dono della Parola di Dio che nutre la vita secondo lo Spirito e che "permane in eterno" (DV 26).

Attraverso questa rubrica si accoglie l'invito del nostro vescovo e si propone un semplice strumento per avvicinarci e conoscere un poco di più il libro delle Sacre Scritture. Si inizierà con una introduzione generale e si continuerà, nei prossimi numeri, con la trattazione dei diversi libri.

La Bibbia è il libro sacro per la religione ebraico-cristiana. Essa viene anche chiamata "Scrittura", "Sacre Scritture", "Parola di Dio".

Il termine Bibbia deriva dal greco antico βιβλίον, plurale βιβλία biblia, che significa "libri".

La versione utilizzata dagli ebrei differisce da quella utilizzata dai cristiani per il numero di libri e per la diversa disposizione. Anche all'interno della famiglia cristiana si usano versioni differenti come, ad esempio, quella protestante che contiene complessivamente sette libri in meno di quella cattolica.

La Bibbia rivela la verità su Dio, è il suo operato nella storia umana. In essa si trova la testimonianza di esperienze storiche, ma rilette alla luce della fede in Dio. È quindi importante interpretare correttamente la narrazione di questi fatti.

La Bibbia è un libro di fede perché esprime l'esperienza di Dio, fatta prima dal popolo ebraico e, in seguito, dalle prime comunità cristiane; contemporaneamente è un libro storico, da non intendersi nel suo senso più stretto di narrazione di fatti storici ma perché l'esperienza di Dio è sempre stata vissuta all'interno di vicende umane e quindi storiche. Dio ha comunicato all'umanità il suo proget-

to di salvezza per mezzo di persone concrete, appartenenti a culture e popoli di un tempo determinato. Nella composizione dei libri sacri Dio si servì di uomini scelti che, nel possesso delle loro facoltà e capacità, "agendo Egli in essi, e per loro mezzo, scrivessero tutte e soltanto quelle cose che Egli voleva fossero scritte" (DV 11).

La Bibbia è stata scritta nell'arco di un millennio, a partire dall'XI-X secolo a.C. fino al 100 d.C. e la stesura della maggior parte dei testi biblici è stata preceduta da una lunga fase di trasmissione orale. Le narrazioni venivano tramandate a voce, di generazione

in generazione, e, per questo motivo, la Bibbia è un'opera a cui hanno partecipato molti autori. Ogni autore, ispirato dallo Spirito Santo, ha scritto secondo l'ambiente storico e culturale in cui visse, ha usato la sua creatività e ha usato i generi letterari del tempo adatti per esprimere il messaggio nella propria epoca.

Ogni libro biblico ha la sua storia e la sua peculiarità: ad esempio può essere opera di un solo scrittore, come la Lettera di San Paolo oppure può essere opera di più autori, come il libro dei Maccabei oppure può essere stato composto in più fasi, come i Salmi, per i quali alla fase orale è suc-



ceduta una redazione scritta più volte revisionata prima di assestarsi nella versione che leggiamo noi oggi. Bisogna inoltre tenere presente che le lingue che sono state utilizzate originariamente per scrivere la Bibbia sono tre: l'ebraico, la lingua del popolo di Israele, l'aramaico, simile all'ebraico usato per il commercio e per le relazioni politiche dell'antico Oriente e ancora parlata al tempo di Gesù, e il greco, impiegato soprattutto nel Nuovo Testamento.

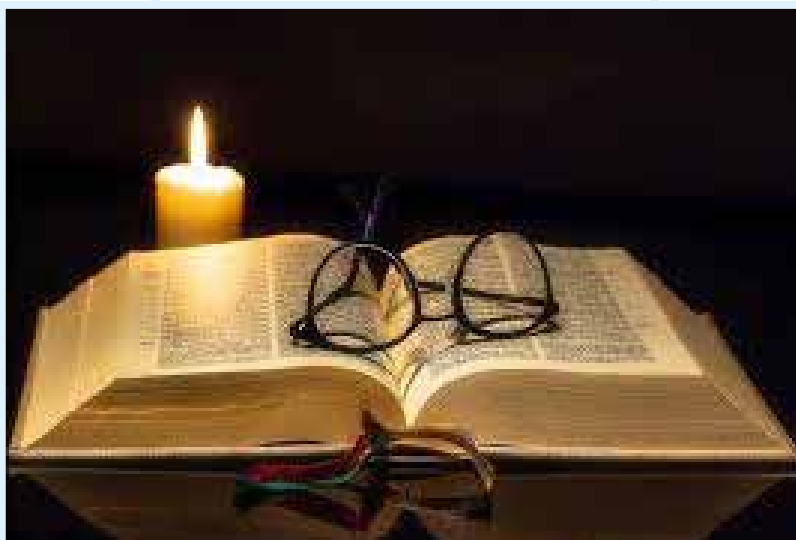
I molti libri che compongono la Bibbia, seppur diversi, sono uniti da un filo rosso che è l'alleanza tra Dio e l'uomo. Essi sono divisi in due importanti raccolte: l'Antico Testamento è il Nuovo Testamento. Dio ha voluto comunicarsi a poco a poco nella storia, affinché l'umanità potesse accogliere la sua piena rivelazione in Gesù, il Figlio di Dio. "L'Antico testamento - dice il Catechismo della Chiesa cattolica - prepara il nuovo

e questo completa l'Antico: i due si spiegano vicendevolmente, ambedue sono vera Parola di Dio (n. 140). Secondo alcuni, il nome più adatto è "Primo Testamento", per sottolineare la sua piena validità anche per i cristiani.

L'Antico Testamento comprende 46 libri, scritti originariamente in ebraico e poi in greco, che narrano la storia del popolo ebraico interpretata come storia della salvezza dal male grazie all'intervento di Dio. Dio sceglie il popolo ebraico fra

i tanti e stipula con esso un'alleanza, cioè un patto di reciproca fedeltà. Dio si impegna a proteggere il suo popolo il quale, a sua volta, deve essere fedele al suo Dio. Nell'Antico Testamento inoltre Dio promette l'invio di un messia.

Il nuovo testamento, con i suoi 27 libri, scritti originariamente in greco, prosegue la storia della salvezza e ha al centro il rinnovamento dell'alleanza. Dio, attraverso il suo Figlio Gesù, si incarna, assume la natura umana realizzando in essa la salvezza eterna di tutti gli uomini. Grazie alla venuta di Gesù, il Figlio Unigenito di Dio, il Salvatore del mondo l'uomo



entra in comunione con il Verbo e riceve la filiazione divina, diventa egli stesso figlio di Dio. Gesù è il Messia promesso da Dio e i cristiani lo chiamano con l'appellativo Cristo che è la traduzione greca dell'ebraico Messia.

I libri biblici presentano caratteristiche molto diverse e hanno avuto una formazione storica a volte lunga e complessa. Come si diceva poc'anzi, la Bibbia presenta una molteplice varietà di generi letterari, cioè forme di espressione scritta che han-

no proprie regole corrispondenti all'epoca e alla cultura in cui furono usati: ci sono infatti testi storici, riflessioni sapienziali, preghiere, poesie, leggi. Ogni testo va dunque interpretato in maniera critica, cioè non arbitraria in modo da conoscere con precisione quello che l'autore voleva effettivamente dire, il messaggio che intendeva comunicare. L'interpretazione del testo biblico è detta esegesi. Essa avviene da parte di studiosi specializzati, gli esegeti, ed è indispensabile anche per non giungere a conclusioni affrettate. Cogliere il significato della Bibbia che deriva dall'ispirazione divina è un compito che secondo

la Chiesa cattolica, solo la stessa Chiesa può svolgere. Non dobbiamo dimenticare che la Chiesa è la comunità dei fedeli riuniti dalla fede nel Cristo risorto. Poiché la Bibbia è un testo scritto non da un solo individuo ma da tantissime persone, da una comunità di credenti, soltanto un'altra comunità di credenti può decifrarne il vero senso. Da sempre nella Chiesa è valso questo principio e una sua manifestazione sono stati i tantissimi Concili, sia locali sia ecumenici, che si sono svolti nella storia. In particolare per la Chiesa cattolica solo il Magistero ha il compito e la capacità di guidare i fedeli perché possano cogliere il senso della scrittura e lo fa anche alla luce della Tradizione dei Padri.

Monica Locatelli

CRISTO È SEMPRE VITTORIOSO

Leggio sulla stampa che tra poco inizierà il processo di canonizzazione della coppia Takashi Paolo Nagai e la moglie Midori, giapponesi. Cos'hanno di particolare da suscitare tanta attenzione da parte della Chiesa? Si tratta di una coppia cristiana in Giappone, ove i Cristiani Nascoisti (come venivano detti) sono stati crudelmente perseguitati e sono usciti dalla clandestinità verso la seconda metà dell'ottocento avendo resistito senza preti né chiese per circa 300 anni. La loro sede è a Nagasaki che viene distrutta dal bombardamento atomico del 9 agosto 1945. Takashi, medico, viene estratto dalle macerie dell'ospedale miracolosamente vivo assieme a pochi altri. Della moglie, a casa, restano pochi brandelli, i due figli non esistono più. Lui può vivere imprigionato nel letto e può usare solo le mani e la testa. Scrive un suo diario intitolato "Pensieri da Nyokodo". Muore nel 1952 a causa della leucemia derivata dall'esposizione alle radiazioni nucleari. Negli ultimi anni ha freneticamente scritto il suo diario con l'entusiasmo del credente che vede la ricostruzione nel segno non dell'odio verso il nemico ma della riconciliazione. Così facendo diviene luce e guida, di-

rei motore, della rinascita della città. Il suo libro è stato presentato al centro culturale di Milano alla presenza del Cardinal Angelo Scola che ne ha scritto la prefazione.

Commento: Il maligno ha distrutto, il Cristo ha ricostruito. Cristo ha vinto!

Di simili episodi se ne potrebbero raccontare un'infinità a dimostrazione della presenza di Cristo nelle vicende umane, ovviamente tramite i suoi credenti e la grazia di cui sono ricolmi. Per questo è importante, per quanto riguarda il nostro mondo occidentale, la nostra Europa, che i cristiani non gettino la spugna di fronte alle campagne disgregatrici che le forze del male stanno conducendo usando tutte le astuzie, blandizie, principi ideologici e tutte le tecniche psicologiche e mediatiche di cui hanno il monopolio.

La presenza di Cristo è per noi praticanti talmente naturale che ormai non ce ne accorgiamo neppure, come è naturale la presenza della luce o il trascorrere del tempo. Ce se ne accorge quando il sole è al tramonto o quando il tempo è scaduto. Dobbiamo invece scuoterci di dosso l'apatia che ci avvince e diffondere quella grazia di cui siamo portatori tramite i Sacramenti sull'esempio dell'entusiasmo

che i vari Takashi nei secoli e ai giorni nostri hanno e continuano a dimostrare.

Solo così:

- Se anche stiamo cadendo nella trappola di un complotto diabolico per distruggere lo spirito cristiano alla base dell'Europa, Cristo rimane vittorioso.

- Se anche esistono progetti e programmi per diffondere le teorie sessuali di genere, Cristo rimane vittorioso.

- Se anche si abusa dello spirito cristiano di accoglienza e disponibilità verso i migranti, Cristo vincerà.

- Se anche si scoprissero ulteriori nefandezze nel corpo della Chiesa, Cristo rimane vittorioso. Hanno cercato di ucciderlo poco dopo la nascita, Cristo è vissuto. Hanno tentato di impedirgli di parlare, Cristo ha parlato.

Lo hanno ucciso come il peggior delinquente, Cristo è risorto.

Sono scomparsi regni, imperi, regimi, dinastie, ideologie, religioni, Cristo è presente.

Non si tratta di illusioni da parte di fanatici seguaci di un'ideologia esoterica. Il cristiano poggia la sua fede su una persona precisa, e non parlo della storicità dell'esistenza di Cristo, ormai accertata e riconosciuta, ma della realtà della sua presenza. Così come la presenza di un'ombra rivela la presenza di un corpo o di un oggetto, così la campagna denigratoria di tutto quanto è cristiano nella nostra società occidentale attesta la presenza reale di Cristo, infatti si combatte solo contro un nemico ben preciso e reale e di cui si ha paura.

In questo sta la vittoria di Cristo: è una vittoria definitiva, ultima, senza appello. Egli sta vincendo anche quando apparentemente sembra sconfitto, perché in realtà quella sconfitta è l'espressione di una condanna scontata per chi si è opposto.



LA NOSTRA CASA COMUNE

Alcune domeniche fa, durante le celebrazioni delle SS Messe con la preghiera dei fedeli, abbiamo ringraziato Dio Padre per lo splendore e la generosità del creato e chiesto di insegnarci ad averne cura in modo responsabile affinché tutti, oggi e domani, possano vivere con gioia e gratitudine.

Per vivere in questa realtà occorre innanzi tutto chiedersi come possiamo porre un freno e fare retromarcia sul danno provocato al nostro pianeta (casa comune) a partire dalla rivoluzione industriale. Domanda che governanti di tutto il mondo si apprestano, con molta titubanza, a cercare risposte valide e convincenti, che richiedono difficili compromessi e accordi globali. Questo è lo scenario con cui i governanti del mondo hanno aperto il summit Cop26 tenutosi a Glasgow nel mese di novembre.

Papa Francesco fin dall'inizio del suo pontificato ha posto il problema del precario equilibrio del creato e della necessità di renderlo più stabile e sicuro invitando in primis i governanti ad affrontarlo con coscienza e scienza: "Dobbiamo decidere se proseguire nello sfruttamento delle risorse della Terra, del nostro ecosistema terrestre oppure iniziare, finalmente, e in maniera seria la lotta contro il cambiamento climatico; non possiamo essere indifferenti davanti alle disuguaglianze economiche e sociali". L'economia deve considerare l'impatto sull'ambiente e sulle persone!

Nella sua enciclica del 2015 "Laudato Si" si è posto il fine di

smuovere le coscienze al grido della Terra, di prendersi cura di essa, della casa comune, e dei più poveri perché tutto è interconnesso e profondamente collegato e necessario per l'ecosistema terrestre.

È necessario individuare altri metodi per misurare il progresso, che considerino le dimensioni etiche, sociali e inclusive, e a questo Papa Francesco dà il suo contributo offrendo tre proposte per affrontare l'impatto catastrofico del cambiamento climatico:

1. Un' educazione basata alla cura della casa comune perché i problemi ambientali sono le-



gati ai bisogni umani avendo un approccio scientifico ed etico, come già fanno i giovani del Fridays for Future.

2. Garantire l'accesso all'acqua e all'alimentazione per tutti, come diritto umano ed essenziale per l'esercizio di ogni altro diritto e responsabilità, promuovendo un'agricoltura non distruttiva e che non sfrutti il sottosuolo.

3. La transizione energetica, è indispensabile procedere alla progressiva, ma non lenta sostituzione dei combustibili fossili, con energie pulite e rinnovabili.

"La terra va lavorata, coltivata, curata e protetta. Non possiamo continuare a spremere come

un'arancia. Curare la terra è un diritto umano".

Secondo un calcolo scientifico abbiamo meno di 30 anni per ridurre drasticamente per ridurre gli effetti dei gas serra nell'atmosfera, per cui non è possibile rinviare la lotta al cambiamento climatico.

Le tre proposte di Papa Francesco derivano dalla visione di un progetto ecologico che contrasti la minaccia del cambiamento climatico guidato da tre fattori essenziali per incitare alla cura della casa comune nell'ottica dell'ecologia integrale:

- sostenibilità
 - giustizia sociale
 - promozione del bene comune.
- L'attuale sistema economico è insostenibile, dobbiamo capire come consumiamo e come produciamo con una visione a lungo termine sul come ridurre le disuguaglianze e saper sfruttare le risorse del pianeta in modo sostenibile, con una nuova concezione del

rapporto tra natura e uomo per generare ricchezza diretta al benessere integrale, complessivo, dell'umanità. In questo approccio si intravede il messaggio cristiano che chiede una nuova politica, concepita come forma di carità perché coinvolge i popoli e la natura come indicato nella Enciclica "Fratelli tutti"

Claudio B.

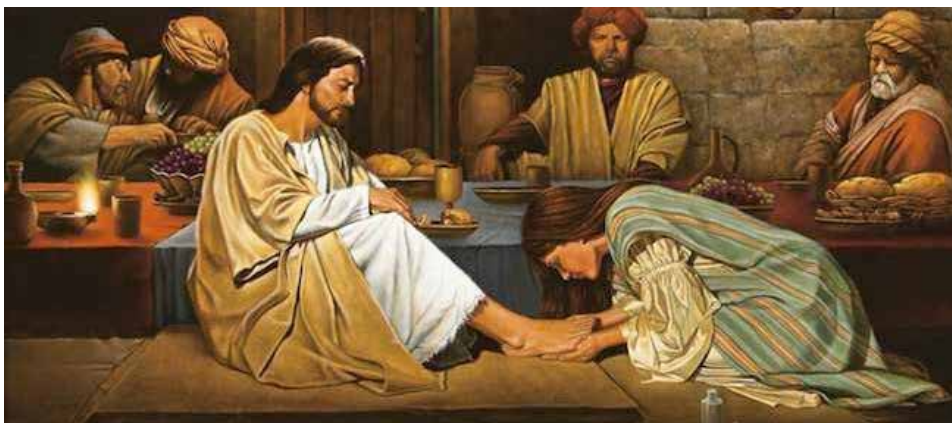
IL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA V GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Domenica 14 novembre si è celebrata la V Giornata mondiale dei poveri, in occasione della quale papa Francesco ci ha rivolto un messaggio. Partendo dal racconto evangelico della donna che a Betania versa un vaso di profumo molto prezioso sul capo di Gesù suscitando l'indignazione dei discepoli (primo fra tutti Giuda, che teneva la cassa e prendeva quello che vi mettevano dentro) che sostenevano come fosse stato meglio venderlo e dare il ricavato ai poveri, viene evidenziato il legame inscindibile che c'è tra Gesù, i poveri e l'annuncio del Vangelo. Gesù, infatti, interpreta il gesto della donna come un anticipo dell'unzione del suo corpo senza vita prima di essere posto nel sepolcro; la sua fine è vicina e questo gesto è il riconoscimento che Egli è il primo povero, perché li rappresenta tutti.

“Il volto di Dio che Egli rivela – prosegue il papa – è quello di un Padre per i poveri e vicino ai poveri. Tutta l'opera di Gesù afferma che la povertà non è frutto di fatalità, ma segno concreto della sua presenza in mezzo a noi. [...] I poveri di ogni condizione e ogni latitudine ci evangelizzano, perché permettono di riscoprire in modo sempre nuovo i tratti più genuini del volto del Padre.” Gesù non solo sta dalla parte dei poveri, ma condivide con loro la stessa sorte, come Padre Damiano de Veuster che si fece medico e infermiere tra i lebbrosi dell'isola di Molokai. Anche noi siamo chiamati a questa conversione che porta a riconoscere le molteplici espressioni di povertà e nel manifestare il Regno di Dio mediante uno stile di vita coerente con la fede che professiamo.

L'individualismo contemporaneo considera spesso i poveri come responsabili della loro condizione, e addirittura come peso intollerabile per un sistema economico che pone al centro l'interesse di alcune cate-

rie sociali. Queste “strutture di peccato” generano sempre nuove forme di povertà, acuite ulteriormente dalla pandemia. Con forza il Papa sottolinea come la povertà non è frutto del destino,



ma conseguenza dell'egoismo: alla povertà – continua – non basta rispondere con l'elemosina, ma rimettere i poveri dai margini della società al suo centro e promuovere “una progettualità creativa, che consenta di accrescere la libertà effettiva di poter realizzare l'esistenza con le capacità proprie di ogni persona”. “I poveri li avete sempre con voi” (Mc 14,7) è allora un invito a non perdere l'opportunità per fare del bene, non con il cuore rattristato ma con generosità, senza giudicare chi è caduto in disgrazia, ma liberandolo dalla sventura, come ricorda San Giovanni Crisostomo. Nei Paesi occidentali “lo stato di relativo benessere a cui ci si è abituati rende più difficile accettare sacrifici e privazioni” e questo porta a cadere “in forme di rancore, di nervosismo spasmodico, di rivendicazioni che portano alla paura, all'angoscia e in alcuni casi alla violenza”; all'assistenza immediata vanno affiancati progetti lungimiranti “per attuare nuovi segni dell'amore e della carità cristiana”. E conclude con queste parole di Don Primo Mazzolari: “i poveri si abbracciano, non si contano”.

Anche in Italia la povertà assoluta torna a crescere, colpendo oltre due milioni di famiglie (il

7,7%), a cui si aggiungono nuove forme di povertà (educativa, relazionale, vari tipi di dipendenze). Come Acli, attraverso i nostri servizi, forniamo un aiuto concreto nelle procedure per

ottenere le differenti forme di sussidio disponibili, ma – come scrive recentemente Roberto Rossini, già Presidente nazionale della nostra associazione e ora Portavoce dell'Alleanza contro la povertà – “il Reddito di Cittadinanza è indispensabile per contrastare la povertà” e tuttavia richiede numerosi correttivi per una maggiore equità (famiglie numerose e migranti) e per favorire l'empowerment; “la fuoriuscita dalla povertà è possibile solo attraverso la costanza degli interventi locali e nazionali e a fronte di finanziamenti certi e strumenti stabili”. Come Circolo Acli di Rovato siamo inoltre impegnati a promuovere una cultura dell'accoglienza e a fornire gli strumenti necessari per l'integrazione (attualmente stiamo ospitando presso la nostra sede alcuni corsi di italiano per migranti organizzati dal CPIA di Chiari). Attraverso i nostri progetti, come il Laboratorio di Socialità con le famiglie e il Laboratorio di cucito intergenerazionale, cerchiamo di arginare la povertà relazionale e l'individualismo, rimettendo in moto le relazioni e la solidarietà.

*Circolo ACLI Rovato
“Maestro G. Cadei”*

PERCHÈ ESSERE GENTILI FA BENE ALLA SALUTE...

Dal 1998 diverse nazioni in tutto il mondo celebrano la giornata della gentilezza e si adoperano per diffondere questo valore. L'Italia ha aderito dal 2001. Chissà perché ad un certo punto della storia l'uomo ha sentito il bisogno di dedicare un intero giorno a quella che Marco Aurelio la definiva "gioia dell'umanità"? Forse perché rischiava di andare nel dimenticatoio delle cose poco importanti? Forse perché essere consapevoli di aver bisogno o di aver fatto un gesto gentile è già un buon punto di partenza? Sono molte le risposte che potremmo trovare a questi quesiti, e risulta piuttosto triste pensare che abbiamo bisogno di un promemoria per ricordarci di essere gentili ma, se questo può servire a migliorare il modo di rapportarci con gli altri allora

forse è bello festeggiarla con entusiasmo questa ricorrenza. La gentilezza è un antidoto alla proliferazione dell'odio. L'attenzione all'altro attraverso la promozione di piccoli gesti di reciprocità ci permette di metterlo al centro, di costruire ponti tessendo reti di cuori. Risulta inoltre scientificamente provato che praticare la gentilezza con buoni gesti e sentimenti, migliora l'umore e fa bene alla salute, perché agisce sul DNA e combatte perfino l'infiammazione e l'ossidazione. Secondo gli esperti, bastano tre gesti gentili nei confronti di una persona, di un animale o di una pianta per stare meglio, è una cosa che si impara da piccoli e se ci si allena a dovere, ricevere un gesto cortese ha come conseguenza l'effetto di ricambiare. Proprio per questo motivo, è importante quindi essere tra-

smettitori e portatori di un valore autentico come quello della gentilezza e dentro la vita della comunità se ha buone probabilità di essere contagioso non vale forse la pena o la gioia di provarci? Il nostro promemoria ogni anno scade il 13 novembre, a scuola le maestre preparano bambini e ragazzi all'evento, sui social piovono immagini e scorrono fiumi di parole, se ne parla un po' dappertutto ma gentili, forse dovremmo esserlo tutti i giorni, seguendo i buoni consigli di cui sopra e credendo fermamente che le parole gentili possono addirittura cambiare il mondo; forse potremmo evitare almeno che una donna perda la vita sotto le mani di un uomo violento e che un bambino siriano muoia di freddo mentre sogna un futuro migliore.

20 NOVEMBRE: LA GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

La Giornata Mondiale dei diritti dei bambini si celebra il 20 novembre di ogni anno. La data scelta coincide con il giorno in cui l'Assemblea generale ONU adottò la Dichiarazione dei diritti del fanciullo, nel 1959, e la Convenzione sui diritti del fanciullo, nel 1989. La Carta dei Diritti dei Bambini è nata proprio perché si è voluto fortemente, a livello internazionale, che venissero rispettati, difesi, sostenuti. Riconoscere i bisogni e i diritti delle persone, soprattutto se minori, è un valore grande ed aiuta a dare origine a regole di convivenza, a leggi, a fare scelte, che a più livelli aiuteranno la comunità a crescere e le persone a trovare lì il proprio benessere ed il senso del vivere. Possiamo parlare di diritti dei bambini e diritti degli adulti, magari di quanto gli uni debbano ubbidire e gli altri essere obbediti. A me piace invece pensare al diritto di ogni bambino e di ogni genitore di poter avere e nutrire una buona relazione tra loro, con i parenti, gli amici e con le persone significative, necessarie per crescere in benessere e sicurezza. Come dice la Carta dei Diritti, è bello pensare che ogni bambi-

no, (ma anche ogni adulto) possa contare su una buona scuola, su un vicinato rispettoso, su un oratorio aperto e accogliente, su degli adulti che sanno stare accanto ai piccoli, ma anche accanto ad altri adulti in difficoltà. Avere dei diritti implica avere delle responsabilità: assumerle e viverle rende adulti, competenti, gioiosi. I diritti dei bambini riguardano l'aver una famiglia accogliente ed il suo amore per crescere, avere l'istruzione necessaria, l'essere trattati senza disparità o discriminazione, poter vivere in un ambiente sano, in una comunità rispettosa. Ma per rispettare questi diritti dobbiamo prepararci e riaffermare il valore dell'educazione. Dobbiamo cioè riflettere e abituare la nostra mente e i nostri valori a connettersi con le braccia e così compiere scelte coerenti. Educare quindi il nostro cuore, la nostra mente e il nostro corpo a sapere che i bambini per crescere hanno bisogno di noi e del nostro saperli ascoltare, anche quando è faticoso, anche quando è scomodo, anche quando ci chiede tempo e pazienza per dialogare e trovare nuovi accordi magari proprio con la persona che forse non amiamo più come una volta, ma



che è e rimarrà, per sempre, uno dei suoi genitori. Io credo che sui diritti dei bambini ci sia il senso del nostro vivere e della nostra società. Parliamone in famiglia, di diritti, di doveri, di responsabilità, di sogni... dei nostri e dei loro... facciamolo insieme nei vari contesti di vita. Molte persone, anche a Rovato, stanno difendendo i diritti dei bambini. Diamo loro una mano e così diamoci una mano a partire da dove ognuno di noi vive e lavora. Festeggiamo il 20 novembre e ogni giorno in cui ci sentiremo insieme capaci di godere di un sorriso e di un abbraccio, con i nostri bambini e tra noi. E sarà festa, fuori per un giorno, ma dentro molto, molto più a lungo.

Gabri Marini

IL RICORDO DI DON GNOCCHI

UOMO DI SPERANZA E VICINO AI POVERI

Don Gnocchi è affidato alla memoria come il prete dei "mutilatini". Ma non ci guadagna ad essere confinato in questa immagine che rischia di ridurre a "santino" la sua ricerca di senso della vita. L'attenzione ai bambini mutilati è stato l'esito di una ricerca di fedeltà ai poveri dentro il suo tempo, il dopoguerra.

All'Istituto don Gnocchi nei dintorni dell'anniversario della sua nascita, il 25 ottobre, lo ha ricordato nel locale gruppo dei volontari don Mauro Santoro; coordinatore degli assistenti spirituali di tutti i centri don Gnocchi in Italia e presidente della Consulta diocesana ambrosiana "Comunità e disabilità".

Col suo intervento ha ricostruito i tratti salienti della vita di don Gnocchi, con citazioni dei suoi scritti, in parallelo ad affermazioni di papa Francesco. Emerge così l'attualità di don Gnocchi, il suo essere in piena sintonia con i poveri e la "misericordia" ricordata dal papa. Non inchiodato ai problemi del dopoguerra, ma uomo in ricerca perenne di concretizzare la sua voglia di dedicarsi "per sempre", alle opere di carità. "Ho sempre cercato le tracce di Cristo sul-

la terra con avida e insistente speranza!" scriveva.

Anche per lui, come per altri, Teresio Olivelli per esempio, la campagna di Russia, dove accompagna come cappellano i soldati là spediti in fedeltà ad Hitler, è decisiva. Lì ha verificato il livello di disumanità cui può arrivare l'uomo, e in quella umanità debole e vulnerabile ha accompagnato il desiderio di vita, di tornare a casa. "Dio, ombra leggera,



mi ha sfiorato nel crepuscolo delle menti". E qui, in sintonia con l'invito di Francesco a tener vivi i sogni perché le persone che non sognano più che dormire sono anestetizzate, cresce il SOGNO di don Carlo: servire i poveri tutta la vita. Torna dalla guerra provato,

depresso e smarrito, ha momenti di incertezza sul da farsi. Poi si lascia interpellare dalla realtà. Non solo il dopo Covid, anche il dopoguerra è duro, con i suoi quasi 500.000 italiani morti tra militari e civili, 320.000 feriti, mutilati, o invalidi, e 620.000 prigionieri. Stenta ad individuare la via dove riversare questa tensione. Non è una macchinetta o un faccendiere. "Sto facendo un esercizio di fede e di pazienza", ma è necessario "credere nel bene... operante...", e mettersi insieme, sulla stessa barca, non stancarsi di servire gli ultimi, con compassione e tenerezza.

Don Mauro continua nelle citazioni convergenti di don Gnocchi e di papa Francesco. Compassione e tenerezza che richiedono Volontari, cui pertanto i Centri don Gnocchi prestano attenzione, perché ai malati è dovuto anche sostegno spirituale e non solo assistenza medica. In questa prospettiva vorrebbero muoversi tutti i 27 Centri don Gnocchi in Italia e i ben più numerosi ambulatori.

Giorgio Baioni

I VOLONTARI DELLA FONDAZIONE DON GNOCCHI

Lunedì 10 maggio 2021 si è dato l'avvio a un gruppo di volontari, che desiderano accompagnare i pazienti ricoverati presso il Centro riabilitativo don Carlo Gnocchi di Rovato, attraverso un rapporto umano, amorevole, e, per chi desidera, un sostegno di fede cristiana. La Fondazione è un Istituto cattolico che si occupa dei più fragili e deboli,

partecipando pienamente alla missione ecclesiale di portare il Vangelo al mondo dei malati.

Una domanda che ognuno di noi volontari si pone è: perché la sofferenza e il dolore? L'essere umano che ne è affetto, non è in grado di capire il perché, e si domanda "Perché proprio a me? Cosa ho fatto per meritarmi tutto questo dolore? Con tante persone cattive che commettono atro-

cià e che restano impuniti perché io?"

Anche Giobbe, come leggiamo nella Bibbia, uomo giusto agli occhi di Dio, ebbe molte tribolazioni, soffrì perdite di familiari e fu colpito duramente nel corpo con atroci malattie. Accettò, senza incolpare Dio, il suo dolore, dimostrando la sua grande fede in Lui.

Gesù stesso da Innocente che era, accettò il martirio del-

la croce assumendo su di Sé le nostre colpe, per salvarci dalla morte eterna. E noi poveri peccatori, abbiamo questa grande possibilità di essere purificati nella riconciliazione e unirci a Dio grazie al sacrificio di Gesù. Il Beato don Carlo Gnocchi, sul letto della morte, malgrado atroci dolori dovuti ad un cancro ai polmoni, rifiutò di essere sedato, perché voleva rimanere cosciente fino alla morte per unirsi in preghiera ai sofferenti che aveva aiutato e amato. Quindi noi volontari siamo animati dal desiderio di essere una Chiesa "in uscita", come ci esorta papa Francesco, in particolare per i malati ricoverati. Ecco alcuni passi che abbiamo fatto.

- Dopo vari incontri per decidere chi, come, quando e dove agire per iniziare questo servizio, ci è stato richiesto dalla Direzione della Fondazione, di aiutare una persona ricoverata che, avendo subito un grave trauma cranico, necessitava di presenza costante da parte di persone che potessero sollevare di questo gravoso compito la giovane moglie che da un anno non lo abbandonava mai. Il 28/07 alcuni volontari incontrarono medici, fisioterapisti e paramedici, per avere indicazioni sul modo di comportarsi e agire al meglio con il paziente. Questa missione durò un mese, e si cercò di accompagnare il malato, che interagiva in modo sconnesso, a volte alterato e

violento. Si trattò solo di contenerlo affinché non si facesse del male.

- Successivamente si presentò l'esigenza di ospitare in casa dei parenti di persone degenti lontane dal domicilio, per stare vicini ai loro malati. Anche questa richiesta fu esaudita dai volontari.

- Persone del gruppo volontari e della Azione cattolica adulti di Rovato animano una volta alla settimana un momento di preghiera per mezzo del microfono, giungendo così ai vari reparti. Al momento il servizio è sospeso per problemi di impianti audio ma appena sarà possibile riprenderanno nel servizio.

- Venerdì 25 settembre don Flavio chiese la disponibilità ai volontari di celebrare con lui nella cappella della Fondazione, il funerale di una paziente defunta al don Gnocchi dopo lunga malattia. La sua famiglia proveniva da un'altra provincia, e necessitava di un sostegno spirituale e umano. Il marito ci disse tra le lacrime che erano sposati da sessant'anni e legati da un amore forte e generoso verso i figli e nipoti. Tutti loro parteciparono alle esequie in modo composto e partecipativo. Dopo la funzione i famigliari hanno avuto per noi volontari parole di ringraziamento che ci hanno ripagato in sovrabbondanza del piccolo servizio fatto da noi molto volentieri.

- Domenica 11 ottobre 2021

dopo aver riordinato la chiesetta si è ripreso a celebrare la Santa Messa domenicale per i degenti del Don Gnocchi, dal nostro carissimo don Flavio. Dopo aver eseguito tutti i controlli che prevedono le norme vigenti al Covid-19, i volontari si sono recati nelle stanze degli ospiti che desideravano partecipare alla celebrazione eucaristica, per accompagnarli; tra loro ci sono state persone autonome e anche pazienti che hanno avuto bisogno dell'ausilio di sedie a rotelle. Era percepibile la loro emozione di poter tornare in presenza alla santa messa. Don Flavio durante la celebrazione ha coinvolto tutti i presenti per esprimere una preghiera di ringraziamento, e chiedendo, alla luce del Vangelo di quella domenica, chi fosse più grande agli occhi di Dio. La risposta è stata: chi si prodiga per aiutare chi soffre nel corpo e nell'anima. Poi i malati espressero elogi e ringraziamenti al personale medico-infermieristico per come sono assistiti e curati nella Fondazione. Non è mai mancato il sostegno di don Flavio e di madre Annamaria, che passano ogni settimana in tutte le stanze.

- Infine mercoledì 20 ottobre, è iniziato un esperimento nuovo che consiste nel fare un po' compagnia ai degenti con attività varie: giochi, lavoretti con matite colorate, manicure, letture di racconti interessanti ecc..., abbiamo una saletta a disposizione. I malati hanno molto apprezzato la possibilità di uscire un po' dalle loro stanze ma, la loro maggiore esigenza è al momento di potersi raccontare ed essere ascoltati come persone oltre la malattia e al contempo di conoscere i volontari che stavano loro donando momenti di affetto calore e vicinanza. In questo primo momento abbiamo quindi condiviso con gioia i nostri vissuti.

*Giusy Deponti
e i volontari don Gnocchi*



I CONSIGLI PASTORALI AL LAVORO

BREVE SINTESI DEI VERBALI DEGLI ORGANISMI ROVATESI

LUNEDÌ 25 OTTOBRE: INCONTRO DEL C.U.P.

La sera di Lunedì 25 ottobre, presso l'Oratorio di Lodetto è stato convocato il CUP (Commissione Unità Pastorale). Erano presenti alcuni rappresentanti delle parrocchie rovatesi di cui don Mario è il Parroco. L'incontro si è introdotto con la preghiera e una breve riflessione su un brano della Parola di Dio. Partendo poi dalle riflessioni emerse dai singoli CPP nella prima convocazione del settembre scorso, don Mario ha tracciato una sintesi mettendo in risalto le positività e le criticità di tale confronto: una consapevolezza e apertura al nuovo, ma anche un attaccamento alle nostre piccole realtà.

Compito del Cup sarà proprio quello di essere punto di coesione tra le parrocchie per il cammino di Unità Pastorale e laboratorio di idee e progetti per rendere concreto tale cammino, valorizzando le singole realtà ma nell'apertura al nuovo. Primo passo è quello di assodare le basi sulla necessità e non derogabilità di tale percorso, non scelto e quindi non opzionabile, ma reso necessario dalla situazione attuale e dalle scelte esplicite che la Diocesi di Brescia ha fatto attraverso la guida del Vescovo Pierantonio. Da tutti è emersa la convinzione di intraprendere tale cammino UP senza nascondere le difficoltà e le paure, ma anche con tanta fiducia in tutto ciò che di positivo andremo a costruire nel futuro.

SETTIMANA DAL 15 al 23 NOVEMBRE: INCONTRI DEI SINGOLI C.P.P.

In una intera settimana, si sono alternate le convocazioni dei C.P.P. delle singole parrocchie, sempre presieduti dal Parroco don Mario insieme ai sacerdoti residenti nelle comunità. Sono stati i primi Consigli parrocchiali veri e propri, dopo il rin-

novo, con una attenzione particolare e mirata alle singole realtà. La procedura e l'ordine del giorno sono stati simili in tutti i CPP.

Sarà premura della redazione del Bollettino, riportare sempre una sintesi delle varie convocazioni. In questo numero riportiamo una sintesi generale che riassume i verbali dei cinque CPP.

Salvo alcune assenze giustificate, erano presenti quasi tutti

del porre attenzione alla propria realtà (compito svolto dai singoli C.P.P.) senza trascurare l'apertura alla Unità Pastorale attraverso la partecipazione al C.U.P. nel creare obiettivi precisi per arrivare alla sua costituzione ufficiale nel 2022/23.

Il parroco ha continuato dando breve relazione di quanto emerso dai gruppi il 19 settembre. Percepisce una diffusa coscientizzazione dei nuovi orizzonti che si prospettano,



i consiglieri. Gli incontri sono iniziati con un momento di preghiera e una breve riflessione sulla Parola di Dio. Sono stati letti e approvati i due verbali sulla costituzione degli attuali C.P.P. e sulla precedente convocazione del 19 settembre.

Il Parroco ha illustrato l'aspetto organizzativo del C.P.P. precisando quanto sia importante per le comunità avere un organo di partecipazione che si ponga con autorevolezza all'interno delle stesse. Gli obiettivi del Consiglio pastorale verranno costantemente precisati nel corso del suo cammino, nella prospettiva della costruzione dell'Unità Pastorale. Paragonando la nostra realtà alle due facce di una medaglia, don Mario ha sottolineato l'importanza

ma anche una tendenza ad una difesa delle vecchie realtà. Legge come presente la coscienza dell'inevitabilità del processo di apertura al nuovo, ma anche la tentazione di sentire l'"esterno" come ostile. Esiste peraltro certamente la volontà di evangelizzazione. Sarà importante mantenere vivo il dialogo e l'apertura e superare la tentazione di non volere rinunciare a niente di quanto esiste.

Viene poi stimolata la partecipazione del Consiglio con alcuni interrogativi: come percepiamo la nostra realtà locale? Quali sono le sue caratteristiche emergenti? Per rendere più ricco e vivace il contributo dei presenti, si assegna a ciascuno un colore con degli obiettivi diversi, nell'intento di

fare emergere dalle risposte la dimensione razionale ma, anche quella emotiva, le difficoltà e le positività, senza trascurare la prospettiva di nuova creatività. Tutti hanno potuto esprimersi facendo emergere i vari punti di vista necessari per un esame esaustivo e non solo ciò che ognuno pensa partendo da se stesso. Sarà questo il modello per affrontare di volta in volta la nostra realtà, cercando di essere reali, concreti, fiduciosi, senza lasciarsi andare a facili ottimismo o pessimismi che ci tengono legati al passato o fuori dalla realtà. Ogni aspetto va coerentemente valutato per riportare tutto nel giusto alveo di una comunità cristiana che vuole annunciare il Cristo e non sostituirsi o affiancarsi con antagonismo a tante altre realtà. Dai presenti, la risposta è risultata ricca con diverse personali sottolineature. Si è trattato solo di esprimere dei pensieri senza giustificarli e senza renderli og-

getto di discussione. In questo modo in ogni comunità sono emerse alcune caratteristiche peculiari viste con obiettività e realismo. Saranno ulteriore oggetto di riflessione e programmazione.

Si è passati poi alla programmazione del periodo di Avvento. Sono state proposte in tutte le comunità tre iniziative relative alla valorizzazione della Parola di Dio, tema pastorale di questo anno: la Lectio Divina, la contemplazione della Parola nell'ascolto continuato del Vangelo di Luca e la partecipazione ai tre incontri culturali programmati al Convento sul monte.

Altre proposte riguardano il cammino di formazione dei ragazzi con i Ritiri domenicali e momenti di preghiera (ciao a Gesù), oltre a iniziative legate alla valorizzazione delle singole comunità.

Qualche ritocco alle celebrazioni liturgiche viene approvato dal CPP per quanto riguarda

Rovato centro.

Da ultimo si sottolinea la volontà di avviare alcuni "Osservatori" di Unità Pastorale. Don Mario si mette a disposizione per l'"Osservatorio della Famiglia", don Flavio per "l'Osservatorio della Mondialità"; altri si avvieranno per la Liturgia con don Marco e per la Comunicazione. Si raccolgono alcuni nomi di persone disponibili che a breve verranno contattate per avviare il lavoro.

Ultime comunicazioni: verrà effettuato in primavera un Pellegrinaggio per tutte le parrocchie dell'Unità Pastorale, nella terra di san Benedetto (Ciocciaria) con un salto a Roma.

A breve verranno definiti i CPAE Consigli Pastoralisti per gli Affari Economici delle singole parrocchie. La composizione spetta al parroco garantendo un rapporto con il CPP attraverso un suo rappresentante. La seduta si conclude con la preghiera alla Madonna.

PRESENTAZIONE DEI C.P.P. ALLE COMUNITÀ

Per il ruolo autorevole e importante dei Consigli Pastoralisti all'interno delle singole Parrocchie di Rovato e nel cammino di Unità Pastorale, è prevista la loro presentazione ufficiale all'interno di una liturgia domenicale. Lo scopo non è solo quello di fare conoscere le persone, ma soprattutto di invocare insieme su di loro il dono dello Spirito Santo.



Domenica 28 Novembre	ore 17,00	Consiglio Pastorale di San Giovanni Bosco
Domenica 5 Dicembre	ore 9,00	Consiglio pastorale di San Giuseppe
	ore 10,30	Consiglio Pastorale di Sant' Andrea
Domenica 12 Dicembre	ore 10,00	Consiglio pastorale di San Giovanni Battista in Lodetto
Domenica 19 Dicembre	ore 11,00	Consiglio Pastorale di S. Maria Rovato centro

IL CAMMINO DELL'AZIONE CATTOLICA ADULTI

QUESTIONE DI SGUARDI

“ Questione di sguardi” così esordisce il programma di riflessione ed approfondimento dell'Azione Cattolica adulti per l'anno sociale 2021/2022.

Finalmente possiamo incontrarci, sorriderci, chiamarci per nome, ascoltarci vicendevolmente, consapevoli di ciò che abbiamo vissuto, portatori tutti di difficoltà, di dolore, esperienze, di ferite ancora aperte, ma desiderosi di guardare avanti, con speranza, forza e l'aiuto della fede.

L'itinerario prevede 8 incontri con scadenza mensile, il secondo giovedì dalle 15 alle 16, presso l'Oratorio di Rovato Centro, Il primo incontro lo abbiamo già vissuto in novembre. Il cuore dell'itinerario è il Vangelo, che la Chiesa, anno dopo anno, ci suggerisce. Una Parola sempre attuale che, se ascoltata, apre gli occhi, riscalda il cuore e sollecita ad annunciare a tutti la buona notizia unitamente alla conoscenza e, l'approfondimento delle encicliche di Papa Francesco.

Gli incontri di gruppo guidati da Don Flavio, assistente di AC Rovato, hanno l'obiettivo di favorire la crescita personale e del gruppo attraverso tre momenti, preceduti e conclusi da immagini utilizzate dai partecipanti, per raccontare la vita vissuta in questo ultimo periodo con una preghiera e la lettura di un salmo, con modalità nuove ed accattivanti, anche



con l'utilizzo di strumenti multimediali.

1. La vita si racconta poiché Dio continua ad essere presente ogni giorno nella vita di ogni donna e ogni uomo: Egli è misteriosamente sempre al nostro fianco.

2. La Parola illumina la vita La Parola delle Sacre Scritture è un alfabeto che ci aiuta a leggere e interpretare ogni giornata. Ogni storia vissuta, ogni vita umana trova senso e nuovi orizzonti nel confronto con la Parola e attualizzata con le indicazioni che emergono dagli approfondimenti delle encicliche.

3. La vita cambia Il confronto tra la vita che si racconta e la vita illuminata dalla Scrittura, favorisce la maturazione

della coscienza individuale e una capacità di discernimento che può tradursi in impegni concreti individuali o del gruppo stesso nei confronti della comunità parrocchiale e della vita sociale.

L'invito a partecipare è rivolto a tutti, ciascuno è infatti portatore di esperienze e ricchezze che ascoltate e condivise aiutano a crescere come persona e come gruppo.

Con l'inizio del nuovo anno verrete informati con locandine appese nelle singole chiese e negli oratori con le date e le località degli incontri.

*Graziella e Lina
con il gruppo di A.C.*

QUESTO MISTERO È GRANDE

La nostra comunità si prepara all'Incontro Mondiale delle Famiglie che si terrà dal 22 al 26 giugno. Il X Incontro Mondiale delle Famiglie, come annunciato con un video messaggio da Papa Francesco, si terrà in forma "multicentrica e diffusa" e avrà delle caratteristiche diverse rispetto agli appuntamenti degli anni precedenti. L'evento, già rimandato di un anno a causa della pandemia di Covid-19, non può comunque prescindere dal mutato contesto globale dovuto alla situazione sanitaria. A Roma ci sarà dunque l'appuntamento principale, a cui interverranno i delegati delle Conferenze episcopali di tutto il mondo nonché i rappresentanti dei movimenti internazionali impegnati nella pastorale familiare. Ciascuna diocesi è allo stesso tempo invitata a organizzare eventi analoghi nelle proprie comunità locali.

Iniziamo il nostro cammino di Unità Pastorale verso la giornata della famiglia scoprendo l'immagine ufficiale dell'incontro, realizzata da padre M. Rupnik e con la riflessione dell'autore stesso che ne spiega il significato e ci introduce all'evento.

Il dipinto, in cui predominano i colori caldi, ha un formato 80cmx80cm ed è stato realizzato con colori vinilici su gesso applicato su legno. Il titolo dell'opera è: "Questo mistero è grande".

Come sfondo dell'immagine si è scelto l'episodio delle nozze di Cana di Galilea. Sulla sinistra gli sposi appaiono coperti da un velo. Il servo che versa il vino ha il volto con i tratti di San Paolo, secondo l'antica iconografia cristiana. È lui

a scostare con la mano il velo e riferendosi al matrimonio esclama: «Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!» (Ef 5, 32). L'immagine rivela così come l'amore sacramentale tra uomo e donna sia un riflesso dell'amore e dell'unità indissolubile tra Cristo e la Chiesa: Gesù versa il Suo sangue per lei. «A Cana - spiega padre Rupnik - nella trasformazione dell'acqua in vino, si aprono gli orizzonti del sacramento, cioè del passaggio dal vino al sangue di Cristo.» «Paolo sta infatti versando lo stesso sangue che la Sposa raccoglie nel calice».

«Spero - sottolinea ancora l'artista e teologo - che attraverso questa piccola immagine possiamo comprendere che per noi cristiani la famiglia è l'espressione del Sacramento» del matrimonio e «questo cambia



totalmente il suo significato, perché un sacramento implica sempre la trasformazione». Nel matrimonio cristiano, infatti, l'amore degli sposi viene trasformato, perché reso partecipe dell'amore che Cristo ha per la Chiesa. In tal senso, il matrimonio ha una dimensione ecclesiale ed è inseparabile dalla Chiesa.

I video con le catechesi e spiegazioni dell'autore (sottotitolati in 5 lingue) sono pubblicati sulla pagina YouTube della diocesi di Roma.

Monica Locatelli



FESTA PATRONALE DI SAN CARLO

Quest'anno abbiamo potuto riprendere la solenne celebrazione in onore di San Carlo con un po' più di libertà rispetto allo scorso anno.

Ha presieduto la concelebrazione Eucaristica il Vicario Episcopale territoriale don Mario Bonomi. A nome del Vescovo ha condiviso con noi questo momento importante. Erano presenti, come è consuetudine parecchi sacerdoti oriundi della nostra città o che hanno prestato servizio in passato nella nostra città e quelli delle parrocchie della nostra zona pastorale dedicata appunto a San Carlo.

Il Vicario ha esortato a crescere facendo tesoro dell'esempio e degli insegnamenti di San Carlo, orgogliosi di essere una città particolarmente a lui legata nel ricordo della sua presenza in passato, significativa e incisiva.



LEONE D'ORO 2021

Le più vive congratulazioni da parte del Bollettino Parrocchiale e dai Rovatesi ad Alessandro Marchi e don Gianni Donni, a cui nel giorno del Patrono è stato assegnato dall'Amministrazione Comunale il Leone d'Oro in segno di pubblica riconoscenza.

Per Alessandro Marchi le motivazioni della premiazione sono state: *“Per la grande e profonda dedizione dimostrata durante tutta la sua lunga vita al civico corpo bandistico Luigi Pezzana, che ha contribuito a far crescere e rinviare. Per il suo instancabile impegno, sia come strumentista che come consigliere e poi presidente onorario, che continua*

anche oggi, con tenacia quasi incrollabile, alla soglia dei suoi novant'anni.”

Per don Gianni Donni invece: *“Per il lungo impegno dedicato alla predicazione e alla diffusione dei valori della Chiesa. Per avere condotto e pubblicato un enorme numero di pre-*

ziose ricerche archivistiche di storia locale. Per avere trasmesso e per avere condiviso, con grandissima dedizione e generosità, la passione della ricerca storica rigorosa con tanti studenti, giovani e meno giovani, con la sua straordinaria scuola di ricerca”.



PELLEGRIN-VIAGGIO DELL'UNITÀ PASTORALE PER TUTTE LE PARROCCHIE DI ROVATO

IN CIOCIARIA : LA TERRA DI SAN BENEDETTO
E DI ILLUSTRI PERSONAGGI E ROMA LA CITTA' ETERNA



Un viaggio di sei giorni nelle suggestive terre della Ciociaria ricche di religiosità, storia, cultura, natura. Alla scoperta di Abbazie, Monasteri benedettini e cistercensi, Residenze papali, meravigliosi Borghi medioevali, Cinte murarie pelasgiche. Una sosta anche a Roma per l'incontro con Papa Francesco nella udienza settimanale e possibilità di visita inedita alle Necropoli vaticane.

Il viaggio sarà guidato dal parroco don Mario e sono invitate tutte le parrocchie di Rovato: un'esperienza comunitaria da condividere in luoghi e con personaggi di fede e di cultura.

BREVE PROGRAMMA (il programma dettagliato può essere ritirato presso le parrocchie)

DOMENICA 8 maggio - Partenza da Rovato - Viaggio in Bus GT con soste lungo il percorso - Pranzo libero - arrivo a **SUBIACO**: Monastero di S.Scolastica / Celebrazione Messa - **FIUGGI**: sistemazione in Hotel-Cena-Pernottamento



LUNEDÌ 9 - Colazione - **ALATRI**, Città dei Ciclopi: visita con guida / Cinta muraria / Duomo di S.Paolo con reliquia dell'Ostia Incarnata / Chiesa di S.Maria Maggiore con la Madonna di Costantinopoli / Chiostro di S.Francesco con il Cristo nel labirinto. Pranzo. **COLLEPARDO** con la **CERTOSA DI TRISULTI**, Palazzo di Innocenzo III, Chiesa, Chiostri, Refettorio, antica Farmacia. Rientro in Hotel-Cena-Pernottamento

MARTEDÌ 10 - Colazione - **ABBZIA di CASAMARI**: Visita con guida / Rovine della città romana di Cerate Marinae che diede i natali a Caio Mario. Grandioso Monastero benedettino e poi cistercense. Luogo di accoglienza di Santi e Imperatori. Pranzo. **ARPINO**: patria di Cicerone e Marco Vispanio Agrippa. Museo di archeologia industriale della lana. Museo della liuteria. **ISOLA DEL LIRI**, magnate della industria della carta, celebre Cascata del Liri. Trasferimento a **ROMA**. Sistemazione in Hotel-Cena-Pernottamento.



MERCOLEDÌ 11 - Colazione - Partecipazione alla **Udienza di Papa Francesco**. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita libera alla Città. Cena in Hotel e pernottamento.

GIOVEDÌ 12 - Colazione - Giornata a disposizione per possibile visita alla **Necropoli Vaticana** (prenotazione obbligatoria) o ai **Musei Vaticani**. Pranzo in ristorante. Cena e pernottamento.

VENERDÌ 13 - Colazione - Partenza per il ritorno. Sosta a **ORVIETO**: visita e pranzo. Rientro a Rovato in serata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 840,00 (Supplemento camera singola € 180,00)

Pacchetto completo: Viaggio in Bus GT/ Pensione completa in Hotel (4* a Fiuggi / 3* a Roma) con pranzi in ristorante da domenica sera a venerdì mezzogiorno / pasti con bevande incluse / tasse di soggiorno / guida e ingressi dove previsto (certosa di Trisulti, Alatri, Cristo del labirinto, Arpino musei di lana e Liuteria / Assicurazione antinfortuni T.O.I.S)

Non è compreso: pranzo del primo giorno/ eventuali altri ingressi non compresi / ingressi a Roma

ISCRIZIONI entro il 10 marzo o ad esaurimento posti con acconto di € 300,00 (saldo entro 8 aprile) Presso: don Mario o i Sacerdoti delle singole parrocchie; Segreteria parrocchiale di S. Maria ore 9,00/11,00; sig. Fausto (347 9601313)

Organizzazione tecnica: PASITEA TRAVEL di Aversano A e Guida G snc.

USCITA DEI PASSAGGI 2021: UNA NUOVA RIPARTENZA

Eccoci qua! Con tanta voglia di ritrovarci e di rincontrarci sabato 9 e domenica 10 Ottobre abbiamo vissuto l'Uscita dei Passaggi, momento di saluti e di incontri di nuovi fratellini e sorelline (nonché di rimiscolamento dei Capi in servizio nelle unità)... Da una parte qualche lacrima è scorsa per gli amici che si sono lasciati nelle varie unità e per chi ha salutato il Gruppo, ma dall'altra parte c'è stata anche la grande emozione del cambiare e

del trovare nuovi - e vecchi - compagni di strada! Ed allora a tutti noi BUONA CACCIA, BUON VOLO, BUON SENTIERO E BUONA STRADA per un super anno di attività assieme che è finalmente iniziato! E non possono mancare alcune bellissime foto della giornata! Clicca [QUI](#) per vederle!

PS: un grande grazie ai nostri fotografi che lavorando un po' da dietro le quinte rendono a tutti noi un grande servizio!



OPERAZIONE MATO GROSSO

Anche quest'anno i ragazzi e gli adulti del gruppo "Operazione Mato Grosso" di Rovato, hanno organizzato una raccolta viveri con gli oratori di Rovato centro e frazioni. La collaborazione di don Giuseppe dei catechisti e dei ragazzi delle medie e superiori hanno permesso la buona riuscita di questo ormai tradizionale appuntamento: pas-

sare di casa in casa e accorgersi della bellezza di tanti piccoli gesti gratuiti e della generosità di tante persone. Un ringraziamento a tutte le persone che credono in tutto questo e che hanno contribuito a raccogliere 19,8 quintali di viveri e 1100 € di offerte (per la spedizione del container) a favore di tante persone povere che vengono aidate nelle missioni dell'"Operazione Mato Grosso" in



Perù, dove i volontari permanenti svolgono attività educative, religiose e sociali.

I RAGAZZI DEL GRUPPO EMMAUS

VERSO LA PRIMA COMUNIONE

Noi del gruppo Emmaus a maggio riceveremo per la prima volta Gesù Eucarestia. Per prepararci a questo importante momento vogliamo prendere esempio da Gesù, amando tutti e pensando a chi è meno fortunato di noi.

Ogni domenica portiamo in dono sull'altare dei viveri da consegnare alle famiglie più bisognose. Per noi è come spezzare il pane con chi non ne ha, come ci ha insegnato Gesù!



ADOLESCENTI IN CAMMINO

Pronti e via, anche quest'anno sono ricominciati gli incontri del gruppo degli adolescenti.

Questi però non sono e non saranno dei semplici incontri di formazione, ma oserei dire un vero e proprio viaggio all'interno di noi stessi, che ci aiuterà a superare le nostre paure e cercare di realizzare i nostri sogni. Proprio per questo, noi adolescenti non ci siamo presentati con una so-

lita autorizzazione firmata dai genitori, ma con un vero e proprio passaporto rappresentativo di questo viaggio che ci accompagnerà fino allo starlight di dicembre, e soprattutto al prossimo grest, il GIOLAB 2022.

Devo dire che ci sono stati molti momenti belli fino ad ora, ma sicuramente il momento più emozionante di questo viaggio è stato quando il nostro carissimo Don Giuseppe ci ha porta-

ti sul punto più alto del nostro paese, il Monte Orfano dicendoci che quando Gesù portava sul Monte i suoi discepoli era per comunicarli una cosa importante.

Il Don questa volta ha deciso di farci fare un'azione significativa, ovvero portare i nostri sogni al Signore. Proprio per questo motivo durante il cammino fino al Monte abbiamo riflettuto su noi stessi e sul nostro futuro.

Una volta arrivati in cima al Monte abbiamo acceso un falò, gettando nel fuoco tutti i bigliettini che rappresentavano i nostri sogni consegnandoli definitivamente a Dio.

Come sempre il Don si sta rilevando una figura di riferimento per tutti noi ragazzi, in questo contesto una guida che ci porta alla scoperta di nuovi orizzonti, sapendo sempre di avere un'arma in più, la mano invisibile del Signore.

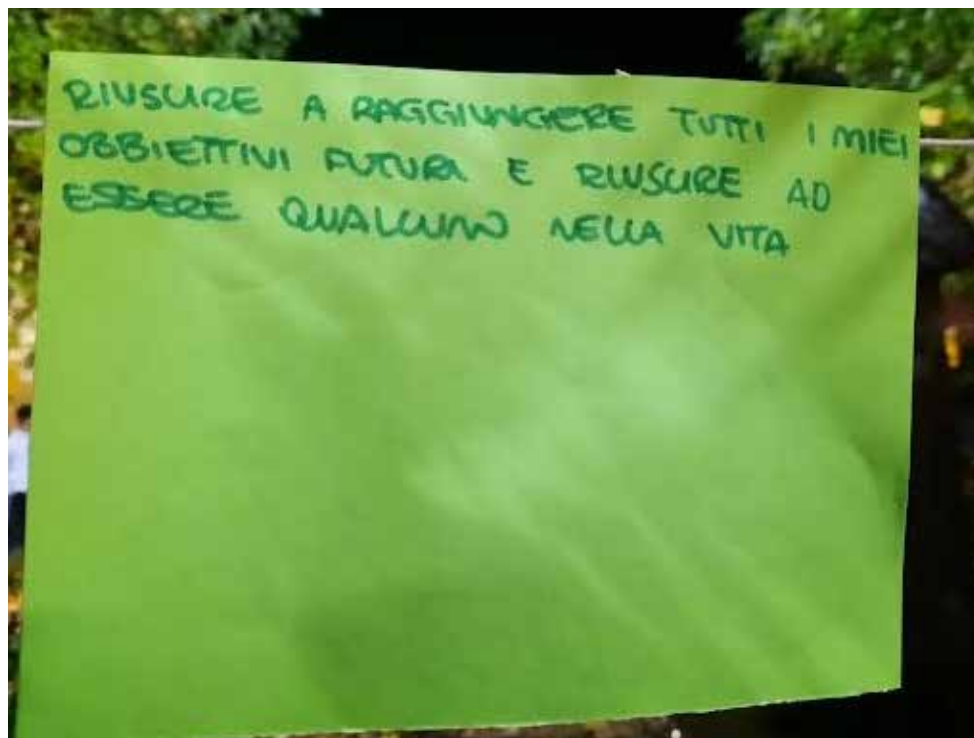


FOTO DI PRESENTAZIONE DEI DIVERSI GRUPPI DI CATECHESI

Gruppo Nazareth



Gruppo Cafarnao



FOTO DI PRESENTAZIONE DEI DIVERSI GRUPPI DI CATECHESI

Gruppo Gerusalemme



Gruppo Emmaus



FESTA DELLA VIRGO FIDELIS

Il ricordo dei militari caduti in servizio si è unito domenica mattina alla celebrazione della Virgo Fidelis, santa patrona dei carabinieri.

E' stata molto partecipata la commemorazione che si è svolta nella chiesa di San Giovanni Bosco, sul viale della stazione. Dopo la Messa, celebrata dal prevosto di Rovato monsignor Mario Metelli, affiancato da don Giovanni Zini, vicario e guida della comunità di via Cesare Battisti, ha preso il via il corteo fino al monumento. Non prima, però, della lettura della preghiera del carabiniere e dell'Inno alla Virgo Fidelis cantato con grande intensità dal coro parrocchiale.

Una volta giunti al monumento, ha preso la parola il sindaco di Rovato Tiziano Belotti, che ha elogiato i carabinieri e tutte le forze dell'ordine per il loro ruolo nella società. "Oggi è un giorno in cui coscientemente ricordate i caduti e soprattutto rinnovate la vostra fedeltà alla patria e ai valori democratici dello Stato italiano - ha sottolineato - La libertà che ci consente di vivere in modo sereno è garanti-

ta dalla vostra presenza. Una libertà che si fonda sui valori democratici che purtroppo spesso vengono dimenticati dalle nostre stesse istituzioni. Questi valori dovrebbero essere trasmessi dalle famiglie e dalla scuola, ma ultimamente vengono travalicati da altri elementi". Dopo il primo cittadino è intervenuto il tenente Marin, comandante del Norm di Chiari, che ha ringraziato i militari presenti ricordando l'importanza dell'unità e solidarietà.

Alla celebrazione erano presenti tra gli altri Wolmer Bono, assessore alle Politiche per la sicurezza del cittadino e Polizia Locale del Comune di Coccaglio, Paola Benaglio, assessore sicurezza e lavori pubblici di Cologne, Gino Barbieri, presidente della Anc (Associazione nazionale carabinieri) di Rovato e i rappresentanti di numerose associazioni del territorio sia combattentistiche che di volontariato.



FESTA DEGLI ANNIVERSARI DEI MATRIMONI



HANNO PARTECIPATO

60° Capitano Adriano con fu Uberti Carla
 59° Manenti Carlo con Pedrali Teresa
 51° Cadei Stelvio con Rezzola Luciana
 46° Dell'Orto Bruno con Pagani Mariangela
 46° Chiari Giancarlo con Inverardi Orsolina

40° Venturi Pierluigi con Brocchetti Maria Angiola
 31° Faustini Mauro con Bono Loretta
 25° Garuglieri Claudio con Aradori Caterina
 21° Cordioli Luca con Fremondi Luisa
 15° Sgrò Francesco con La Russa Francesca Marica

La felicità nel matrimonio non è qualcosa che semplicemente accade, un buon matrimonio deve essere creato.

In un matrimonio le piccole cose sono le più grandi... e non si è mai troppo vecchi per tenersi mano nella mano; è ricordarsi di dire 'ti amo' almeno una volta al giorno; è non andare mai a dormire arrabbiati; è mai darsi per scontati l'un l'altra, perché le attenzioni non finiscano con la luna di miele, ma continuo giorno

dopo giorno, negli anni; è avere in comune valori e obiettivi; è stare in piedi insieme di fronte al mondo; è formare un cerchio d'amore che accoglie tutta la famiglia; è fare le cose l'uno per l'altro, non per dovere o sacrificio, ma con spirito di gioia autentica; è apprezzare con le parole, dire grazie con modi premurosi.

Non è la ricerca della perfezione nell'altro; è coltivare la flessibilità, la pazienza, la comprensione e l'ironia; è avere la capacità di perdonare e dimen-

ticare; è creare un ambiente in cui ciascuno può crescere; è trovare spazio per le cose dello spirito e della ricerca comune del bene e del bello; è stabilire un rapporto dove l'indipendenza, la dipendenza, e l'obbligo sono alla pari. Non è solo sposare la persona giusta; è essere la persona giusta; è scoprire ciò che il matrimonio può essere, nel meglio.

*L'arte del Matrimonio
 di Wilferd A. Peterson*

“MEMORIAL CLAUDIO BULLA” TORNEO DI BRISCOLA



Per onorare la memoria dell'amico e compagno Claudio Bulla, scomparso prematuramente nella primavera del 2019, il Sindacato dei pensionati CGIL della zona Castelli Franciacorta, ha organizzato il 2° torneo di briscola in sua memoria, che ha registrato la partecipazione di sedici coppie. L'iniziativa, grazie all'ospitalità di Don Gianni, si è svolta a Rovato nella grande sala dell'oratorio San Giovanni Bo-

sco di Viale stazione. Il torneo è stato vinto da una coppia rovatense formata da Pierina Machina e Silvio Consoli, che hanno superato Dante Tagliaferri e Gianluigi Lancini; la finalina per il terzo posto è stata vinta da Ottorino Pagnoni e Giovanni Pagani contro Renato Pè e Antonio Bonassi, vincitori della prima edizione. Alle quattro coppie vincitrici sono stati assegnati cesti regalo messi in palio dallo SPI/CGIL e consegnati dalle commosse

Rosangela e Laura rispettivamente moglie e sorella di Claudio e da don Gianni. Infine il responsabile di zona Gianni Azzini ha concluso leggendo il messaggio di Beppe Castrezzati, responsabile provinciale dell'area benessere del sindacato pensionati il quale, tra l'altro, ha ricordato il prezioso contributo umano, civile e sociale che il compianto Claudio ha messo a disposizione della comunità rovatense.



CORSO DI ORCHESTRA

Archi, Fiati, Tastiere,
Strumenti a pizzico

ROVATO- ORATORIO S.GIOVANNI BOSCO
VENERDI' 18,30 - 20,00
Primo incontro: venerdì 8 ottobre

Per info

+39 348 78 42 923





CORSI MUSICALI

Propedeutica - Corsi individuali
Musica d'Insieme - Laboratori e Workshop

ROVATO - RODENGO SAIANO

www.armoniastrickler.com

La Scuola di Armonia "Heinrich Strickler" è un'Associazione Culturale volta alla diffusione della pratica e della cultura musicale attiva sul territorio di Rovato dal 1998, in continuità con l'Associazione "Amici di Heinrich Strickler" fondata nel 1992 dal mese di ottobre organizza presso il nostro oratorio corso di orchestra.

UNA SANTELLA PER LA MADONNA DEI FERROVIERI

La stazione di via Lombardia rappresenta una delle principali porte d'accesso alla nostra città. E, da qualche giorno, grazie alla riqualificazione voluta da un gruppo di ferrovieri, è decisamente più bella e decorosa. Si è svolta sabato la cerimonia di inaugurazione e benedizione della Santella realizzata all'interno della stazione rovatense, recuperando un angolo che da tempo versava in stato d'abbandono.

«Si tratta di un piccolo gesto per rendere la nostra stazione ferroviaria un po' più curata, riportando in funzione la fontana storica e creando una piccola nicchia per la Madonna dei ferrovieri - hanno sottolineato i ferrovieri - La realizzazione, autofinanziata, con la partecipazione del bar della stazione e dei suoi dipendenti, della ditta Salcef e Polieco per la finitura dei materiali e la manodopera, si conclude oggi

con la benedizione».

Alla cerimonia erano presenti don Mario Metelli, parroco di Rovato, e don Giovanni Zini, vicario della parrocchia sul viale della Stazione. «La Madonna ora veglierà sulla stazione, e la speranza è che non succedano più incidenti come purtroppo è avvenuto spesso negli ultimi anni - ha commentato don Gianni - Noi siamo disponibili e accoglienti verso tutti». Don Mario ha spiegato invece che «viene esposta alla pubblica venerazione l'immagine di Maria, Madonna dei ferrovieri, insieme a Santa Rita, perché possa proteggere le persone in viaggio, quanti transiteranno o stazioneranno qui».

All'evento hanno partecipato i ferrovieri e tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, incluso il direttore del bar «Stasiù».

«Questa area era degradata - hanno aggiunto i ferrovieri e i "simpatizzanti" - Noi volevamo

dare un segnale di non abbandono, rendere la stazione più viva, più bella e decorosa. E' un luogo di passaggio ma è anche il principale ingresso alla città di Rovato».

La gestazione dell'opera, anche a causa del Covid, è stata abbastanza lunga, nel senso che dall'idea iniziale al suo completamento ci è voluto circa un anno: un arco di tempo nel corso del quale il progetto si è modificato e arricchito, e quella che all'inizio doveva essere solo un'aiuola è diventata una realizzazione più complessa, con il recupero della fontana storica e la collocazione di una Santella dedicata alla Madonna e a Santa Rita.

L'evento si è concluso con l'alzabandiera e un piccolo rinfresco, per ringraziare tutti quelli che hanno contribuito ai lavori.

*Da Chiari Week
Stefania Vezzoli*



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

La comunità della Bargnana ha celebrato in ottobre la festa degli Anniversari di Matrimonio.

Anche se il risicato numero di abitanti non dà più la possibilità di festeggiare nuovi matrimoni, però non mancano coppie che rinnovano il loro "sì" promesso anni fa davanti all'altare.

Ricordiamo i loro nomi:

50 ANNI DI MATRIMONIO:

Giambattista e Pierina

Emilio e Maria

Giuseppe e Teresa

45 ANNI DI MATRIMONIO:

Alfonso e Candida

40 ANNI DI MATRIMONIO:

Felice e Angela

Daniele e Graziella

**A TUTTI LORO I PIÙ FERVIDI AUGURI DEI SACERDOTI
E DI TUTTA LA COMUNITÀ**



PARROCCHIA DEL DUOMO

incammino

IL NUOVO EDUCATORE DANIELE SI PRESENTA

Eccomi qui a cominciare una nuova avventura, o meglio continuare questa avventura che ho già iniziato a Ottobre. Sto imparando a conoscere la realtà e la comunità del Duomo e certamente so che ci vorrà un po' di tempo per conoscervi meglio, intanto mi presento. Sono Daniele Righetti educatore, pedagogo, marito e padre di due bambine. Ho sempre creduto nel potere dell'educazione e soprattutto in quella cristiana che vede la persona al centro del suo progetto. Sono cresciuto professionalmente in contesti di chiesa tra oratori e istituti ecclesiastici. Ringrazio la cooperativa Curiosarte per il compito assegnatomi, Giacomo Cameletti per avermi lasciato in eredità

un bel gruppo di persone volenterose di vivere l'oratorio, e di ragazzi che hanno voglia di stare insieme e sentirsi parte attiva non solo dell'oratorio, ma anche della comunità tutta. Hanno voglia di vivere l'oratorio per farlo diventare sempre più il cuore pulsante di una comunità in cammino. Quindi in quest'anno, grazie alla collaborazione di Don Carlo, cercheremo di portare avanti la Parola cristiana, per continuare il bel cammino intrapreso, gli incontri che faremo saranno basati sulla lettera del Vescovo di Brescia dove la parola, appunto, sarà il filo conduttore che accompagnerà questi ragazzi e le loro famiglie a riscoprire il

vivere in comunione fraterna la vita. Con l'augurio di un buon cammino ringrazio anticipatamente tutta la comunità per avermi accettato come guida dell'oratorio con la speranza che attraverso la parola si possa arrivare a concretizzarla in azioni di solidarietà e fratellanza. Buona cammino

Daniele Righetti



CATECHESI PREADOLESCENTI

Il catechismo di Duomo si può descrivere in tre parole: felicità, amore fraterno e divertimento. Sono Elena e faccio parte del gruppo della seconda media.

Con i nostri educatori Giacomo e Daniele, facciamo in ogni incontro un gioco che, inizial-

mente, ci fa divertire per poi fermarci a riflettere come da un gioco si possano trarre anche degli insegnamenti. Talvolta facciamo anche dei quiz e poi esaminiamo il perché delle nostre scelte, soffermandoci a riflessioni che la nostra routine quotidiana non ci porterebbe a fare.

È anche un piacevole momento da fare insieme con i propri coetanei.

Sono contenta di partecipare a questi incontri che ci aiutano a crescere responsabilmente e con divertimento.



CAMMINO ADOLESCENTI

Ciao!!! Ci presentiamo siamo Elisa, Elisa e Federica, abbiamo 17 anni e da circa 4 anni ogni mercoledì sera ci incontriamo in oratorio con tutti gli altri adolescenti per affrontare vari temi riguardanti sia la fede che la vita quotidiana.

Solitamente l'incontro dura un'ora e trenta, tutti noi ascoltiamo Giacomo che ci presenta l'argomento da affrontare e poi con varie attività a gruppi o da soli ci confrontiamo ed esprimiamo i nostri pensieri in merito. Abbiamo visto alcuni film che ci sono serviti per un migliore approfondimento del messaggio che Giacomo voleva trasmetterci, per esempio il fatto che ognuno di noi è ricco di talenti, ne possiede in grandi quantità e sta a lui decidere se utilizzarli e farli fruttare oppure non prenderli nemmeno in considerazione e sprecarli.

Noi adolescenti oggi siamo circa 25 e oltre all'incontro settimanale partecipiamo a degli eventi, ad esempio: lo Starlight di Cremona, la visita alla comunità Shalom, siamo stati a Verona e inoltre abbiamo organiz-

zato la raccolta di San Martino nel nostro paese e la vendita delle stelle di Natale nel mese di dicembre.

In seguito a questo nostro percorso, ogni anno, per tre settimane, tra giugno e luglio siamo animatori al Grest. Dedichiamo le nostre mattine e i nostri pomeriggi ai bambini dalla prima elementare alla terza media, da noi divisi in quattro squadre. Prima che inizi il Grest e anche durante esso ci impegniamo a preparare gli ambienti da utilizzare durante i giochi e le attività, ad organizzare i giochi, i balli, i laboratori, le decorazioni esterne e interne all'oratorio e la mensa. Per prepararci al meglio ci incontriamo spesso in oratorio durante le serate di maggio e giugno e poi, al termine delle giornate di Grest, facciamo delle riunioni di circa un'ora per discutere sull'andamento generale. Queste 3 settimane sono sempre molto

intense, ma al termine di queste ci concediamo una giornata solo per noi a Gardaland! Ogni mattina di Grest aiutiamo i bambini a fare i compiti, mentre un giorno a settimana facciamo una gita insieme: le mete proposte sono solitamente la piscina, lo zoo oppure i parchi avventura. Fondamentale per noi è fare in modo che i bambini si possano divertire e soprattutto capire che l'importante non è vincere sempre: vogliamo che imparino a collaborare come una vera e propria squadra e a rispettare sia i propri compagni, sia i propri avversari.



RIPARTENZA ALLA GRANDE DEL CSI DUOMO

Finalmente, dopo il lungo stop dovuto alla pandemia, il gruppo sportivo GSO Duomo è ripartito con l'attività sportiva del calcio. I bambini probabilmente sono stati tra i più colpiti dalla pandemia per quanto riguarda l'attività motoria di base e sportiva e dopo tanto tempo rivederli

correre felici dietro ad un pallone è una grande gioia anche per noi allenatori. Quest'anno il numero d'iscritti ci ha permesso di formare due squadre di calcio a 7, iscritte nei campionati CSI Under 10 e Under 12. Ogni partita diventa così motivo di aggregazione non solo per i piccoli ma anche per i grandi,

animando così un Oratorio che per troppo tempo è rimasto silenzioso. Indipendentemente dai buoni risultati ottenuti, fino ad ora sul campo, la vera vittoria è aver creato un gruppo sportivo sempre più numeroso e unito, che riesce a coinvolgere, con tutto il suo entusiasmo, l'intera comunità del Duomo.



QUATTRO CALCI AL FEMMINILE...III EDIZIONE

Domenica 21 novembre si è disputata la terza partita amatoriale tra giovani mamme e donne di Duomo. La partecipazione è stata, come sempre, ottima. La partita si è svolta nella cara

memoria dei giovani papà scomparsi di recente: particolarmente di due molto impegnati in oratorio e che meritavano nuovamente un affettuoso e grato ricordo: Paravicini Marco e GianPietro Capitanio.



CONCERTO del DUO GABRIELI-RIGAMONTI

Sabato 13 novembre presso la chiesa parrocchiale di Lodetto si sono esibiti due giovanissimi musicisti, che hanno stregato il pubblico presente con tre sonate raffinate.

Al pianoforte una strepitosa e giovanissima Valentina Gabrieli, studentessa di pianoforte presso il conservatorio L. Maranzio di Brescia; al violoncello Emanuele Rigamonti, giovane docente di musica da camera presso il Conservatorio G. Verdi di Como. Nella loro prima esibizione ufficiale in pubblico come duo, ci hanno fatto ascoltare tre brani bellissimi: la sonata Op. 102 No. 2 di Beethoven, la Sonata No. 1 Op. postuma di Ravel e la Sonata L 104 No. 1 di Debussy. Abbiamo potuto apprezzare l'armoniosa unione e i giochi di note tra pianoforte e violoncello, la profonda espressività dei brani proposti, alternando momenti dolci e sonorità lente a tratti più virtuosi e brillanti, con slanci ritmici gioiosi e inarrestabili. Valentina e Emanuele hanno catturato il pubblico con la loro bravura e hanno mostrato ancora una volta come due giovani, grazie alla passione, allo studio e all'impegno, abbiano già raggiunto livelli eccellenti; se si guarda il loro curriculum, sono numerosi i premi che singolarmente hanno conquistato e le esibizioni in prestigiosi concorsi e festival musicali. E Lodetto ancora una volta ha mantenuto la tradizione di ospitare e far esibire promettenti talenti.

Gianfranco Metelli



Il Villaggio degli Elfi

All'oratorio di Lodetto

Dalle ore 15:00 alle ore 19:00

Domenica 12 dicembre

Aspettiamo insieme Santa Lucia

Tutti i bambini sono invitati a portare un disegno o un pensiero

Giro con l'asinello Bevande Calde

Zucchero filato Dolci e frittelle

La fabbrica degli Elfi

E tanto altro ...

E in attesa di Babbo Natale gli Elfi continuano

Domenica 19 dicembre

RI-SCOPRIAMO, INSIEME, L'ORATORIO

Pronti? Via.... Si riparte, finalmente! Anche l'oratorio di S. Andrea riapre i battenti e riscopriamo il nuovo oratorio. Si nuovo, grazie al lavoro di alcuni papà volontari e al nostro don Marco sempre presente e partecipe ai lavori, che in circa 2 mesi hanno messo tutto a nuovo.

Pareti imbiancate, tavoli nuovi, bancone più grande, nuovi mobili e naturalmente non poteva mancare l'angolo de "le famose caramelle dell'oratorio".

Il 21 Novembre, festa di Cristo Re, ultima domenica dell'anno liturgico, prima apertura ufficiale. Finalmente gente in oratorio, tanti volontari per preparare una golosa merenda con frittelle e piadina con nutel-

la, per gli adulti invece apericena con pizza, patatine e spritz. Il tutto accompagnato da tanta musica ed insieme cantando e suonando la chitarra.

L'oratorio ora è pronto per tornare ad essere luogo di riferimento per bambini,

giovani, famiglie e tutta la comunità, dove poter trascorrere del tempo in un luogo sicuro, sereno e gioioso. Sempre nel rispetto delle regole anti-covid.

Vi aspettiamo tutti numerosi.



E IL CATECHISMO?

Si ricomincia anche con il catechismo che riapre le porte ai nostri bambini.

Tutto è iniziato la prima settimana di Ottobre con gli incontri genitori e figli delle varie parrocchie dell'unità pastorale in S. Maria Assunta, divisi per gruppo di appartenenza.

Nelle domeniche successive poi abbiamo iniziato con le varie consegne; ai bimbi del gruppo Nazareth è stato consegnato lo zainetto per poter affrontare questo meraviglioso viaggio con Gesù; ai bimbi del gruppo Cafarnaon il Padre

Nostro, pronto sempre a perdonare e loro a prepararsi alla confessione; al gruppo Gerusalemme è stato donato la Sacra Bibbia e ai ragazzi di Emmaus la lettera di ammissione ai sacramenti.

Ogni 15 giorni bambini e catechiste si incontreranno nelle aule a S. Giuseppe.

E' bello ricominciare e Gesù ci insegna che tutti insieme è ancora più bello.



30 novembre 2021: festa di Sant'Andrea Apostolo. S. Messa presieduta da don Angelo Gelmini, vicario per il clero della diocesi di Brescia



VITA DA.... ADOLESCENTI E GIOVANI

#NOIDELMARTEDI

Dopo la breve "pausa" estiva abbiamo ripreso i nostri incontri che da quest'anno si tengono ogni Martedì sera dalle 20:30 presso l'Oratorio di Sant'Andrea.

La nostra accoglienza per i nuovi arrivati ha avuto inizio in occasione della preparazione della Caccia al tesoro per le famiglie che abbiamo preparato per la festa delle associazioni in Piazza Cavour, ma che purtroppo non abbiamo potuto allestire per mal tempo.

I nostri incontri sono quindi ripartiti ufficialmente il 12 ottobre, con tutti #NOI muniti di mascherina e green pass. Il primo martedì, come ogni anno, è stato dedicato alla conoscenza e alla stesura delle regole del gruppo e, attraverso un gioco e un'attività abbiamo cercato di far sentire a proprio agio tutti. Il successivo martedì abbiamo dedicato l'incontro alla #condivisione e abbiamo organizzato una serata "pane e salamina" con #NoiDelMartedìCuochi prima del nostro consueto incontro che si è concluso nella Chiesa di Sant'Andrea, un ottimo luogo e spunto per la serata dedicata alla riflessione con Don Marco.

A Novembre abbiamo aperto le danze con la serata #NoiDelMartedìInPigiama anche se al-

cuni hanno optato per il classico jeans e maglione.....

La serata è stata poi dedicata all'importanza della parola e attraverso dei bigliettini colorati che ciascuno di #NOI ha ricevuto e abbiamo dedicato ad

ad ognuno di portare la propria testimonianza.

Inoltre, grazie alla nostra educatrice, abbiamo deciso di partecipare all'iniziativa "Un sorriso per Matteo", una raccolta di giocattoli per i bambini rico-



ogni altro membro del gruppo una frase gentile o una semplice parola per fare in modo che ognuno abbia un proprio bigliettino colorato che ci ricorda quanto bene facciamo alle altre persone e il valore che ognuno di noi ha e porta all'incontro.

Per non dimenticare che tutti siamo speciali e indispensabili in questo #nostro grande gruppo.

I due martedì centrali hanno portato #NoiDelMartedìAlCinema con la visione del film "Mio fratello rincorre i dinosauri" tratto dall'omonimo romanzo di Giacomo Mazziarol, il quale racconta la storia di Jack e, in particolare, quella di suo fratello Gio, affetto dalla sindrome di Down.

Il film è piaciuto molto e la serata dedicata alla riflessione del film è stata particolarmente coinvolgente ed ha permesso

verati nel reparto di Oncologia pediatrica degli Spedali Civili di Brescia.

Raccoglieremo giocattoli fino Martedì 14 dicembre e alcuni di #Noi andranno personalmente con l'educatrice a consegnarli alla famiglia che organizza la raccolta.

Per ora è tutto... Ma il nostro cammino non finisce qui, ci aspettano ancora molte altre serate tra le quali quella dedicata alla giornata mondiale contro la violenza sulle donne nella quale approfondiremo l'utilizzo non solo delle mani, ma della parola; una serata che vedrà protagonista un esperto esterno e speriamo la nostra annuale domenica dedicata all'animazione per l'arrivo di Santa Lucia.

Ah e non dimenticate di seguirci!!!

[@noidelmartedìofficial](#)



GSO SAN GIUSEPPE ROVATO

Anche in tempo di Covid-19 la storia continua ... Nonostante le difficoltà per la gestione delle restrizioni covid -19 che ormai da due anni ci costringono a vivere in emergenza. Siamo comunque riusciti, dopo un anno di stop a ripartire con le attività di allenamento e a disputare il campionato 2021/2022 con entrambe le categorie AMATORI e OVER 35. Da considerare che dal lontano 1992 abbiamo sempre giocato un campionato almeno con una categoria, la scorsa stagione di

stop ci ha rattristato. Di certo impatto di regole ed applicazione della documentazione da predisporre è stata importante, oltre a sostenuti costi aggiuntivi in confronto alla normale gestione passata, in particolare per aspetto visite mediche sportive per l'abilità. Oggi possiamo dire che come presidente tenere la barra dritta non è stato per nulla facile, regole in continuo cambiamento, modalità di applicazione dei controlli poco chiare, preoccupazione degli atleti nell'eventualità di gestire qualche conta-

gio ecc.

Doveroso pertanto ringraziare gli atleti, la dirigenza tutta, allenatori, accompagnatori, volontari anche dell'oratorio e Don Marco per il supporto.

Diciamo che la nostra costanza, determinazione e filosofia ci ha sempre contraddistinto, una soluzione la si trova sempre, ovviamente nel rispetto delle regole e delle persone.

G.S.O. S. Giuseppe Rovato
..... to be continued.

*Il presidente
Alessandro Ramera*



SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII SANT'ANDREA DI ROVATO

Passa a trovarci sulla nostra pagina
Facebook @scuolainfanziaiovanniXXIII

Attività manipolative
Laboratorio di informatica
Laboratorio di inglese
Laboratorio di musica
Mensa interna
Servizio di anticipo
Progetto di psicomotricità



Contattaci per maggiori informazioni

Cell.3396206702

TIMONE A DRITTA E AVANTI TUTTA!

I fantastici volontari dell'oratorio sono instancabili e non si arrestano mai, navigano di mare in mare senza sosta, vento in poppa e gambe in spalla! Le colonne d'Ercole per loro non sono un mistero!

Sempre presenti con i turni al bar, non hanno mancato di organizzare nuove iniziative golose e divertenti. I nostri marinai hanno oliato gli ingranaggi del veliero e, con una perfetta e armoniosa collaborazione e gioco di squadra, sono salpati.

Cuochi in cambusa ed alle frittelle, mozzi al bar, ciurma di adolescenti tra il servizio ai tavoli, il controllo green pass ed organizzazione di giochi e trucca bimbi per i più piccoli, nonché l'immane e sempre presente nostromo Don Giuseppe che, dal ponte di comando, ha diretto la navigazione. Papà, mamme, nonne, ragazzi ed altri volontari, con la collaborazione delle penne nere hanno preso nuovamente il largo, a partire dalla festa dell'oratorio, i primi d'ottobre, dove sono stati serviti ottimo cibo, frittelle, giochi, allegria e simpatia. E' stata una festa riuscitissima e ci ha fatto vivere un'atmosfera di calore e comunità, un clima che purtroppo negli ultimi anni, anche a causa della pandemia, non avevamo potuto assaporare fino in fondo. Ma non si sono fermati al primo porto, hanno proseguito dando vita alla Bosko Fest, una festa a tema bavarese con sfoggio di costumi a quadrettini, bretelle e cappelli in feltro.

Non potevano inoltre mancare, a caratterizzare questo evento, piatti tipici della Baviera e buona birra per i più grandi.

La domenica successiva è stato proposto uno spiedo preparato dagli instancabili alpini, sempre pronti a rispondere alla chiama-

ta della comunità.

Inoltre, anche quest'anno, stanno riproponendo il box di dolci per Santa Lucia e, probabilmente, altre golose sorprese ci attenderanno più avanti.

Gli incassi di queste iniziative saranno, come sempre, dedicati al miglioramento degli ambienti dell'oratorio per ospitare i nostri figli e le loro famiglie.

La comunità dell'oratorio, grazie anche a queste proposte ed al collante Don Giuseppe, cresce di giorno in giorno e ci fa sentire sempre più parte di una grande famiglia, che ha voglia di divertirsi insieme e condividere spazi e momenti in serenità.

Che altro dire? Vento alle vele e appuntamento al prossimo porto! Buona navigazione a tutti!



LAVORI A SANTO STEFANO: PARTENZA E ARRIVO

Se tutto va bene, a giorni dovrebbero iniziare i lavori per la sistemazione esterna del nostro Santuario. La domanda definitiva per l'autorizzazione della Soprintendenza era stata presentata a fine luglio e solitamente la risposta non si protrae oltre i quattro mesi di attesa. Nel frattempo tutto è stato predisposto: non solo l'appalto con le imprese che seguiranno i lavori, ma anche la raccolta dei fondi necessari ad affrontare l'intervento. Infatti grazie alla generosità di alcuni imprenditori locali e a quella di molte persone e associazioni, abbiamo potuto raggiungere la quota prevista per i lavori in modo da affrontarli con serenità senza avere alcun strascico economico da protrarre nel tempo.

Ecco il perché del “partenza e arrivo”, Compiacendoci per tutto questo, rimane il desiderio di un altro parziale intervento, questa volta all'interno del Santuario, riguardante l'affresco dell'abside, che va sempre più deteriorandosi a causa dell'umidità.

In segno di gratitudine, riportiamo l'elenco degli offerenti. Un grazie innanzitutto a chi ha concretamente aperto la strada a questo progetto: la signora Sara Bosetti con il marito Osvaldo, seguita a ruota dal dottor PierLuigi Strepavara; entrambi hanno infatti contribuito con € 15.000,00 a testa. Siamo riconoscenti anche al signor Cicolari Alberto che attraverso il suo gruppo “Rovato del fare” ha sensibilizzato varie persone e

realità locali permettendo di raccogliere alti € 15.605,00. Non sono poi mancate altre persone e altre realtà che hanno versato direttamente al Parroco somme finalizzate a questo progetto, per altri € 26.550,00. In questo modo sono state coperte tutte le spese comprese quelle burocratiche e di progettazione, previste per il primo blocco dei lavori.

Il secondo blocco riguardante il rifacimento della scalinata a sud, è stato preso completamente a carico dalla ditta Coroxal di Ospitaletto che ha recentemente aperto una filiale sul nostro territorio. Anche a lei il nostro grosso grazie per la consistente cifra donata. Da ultimo un grazie al nostro architetto Belotti Stefano, che segue tutti i lavori.



OFFERTE PER LAVORI SANTO STEFANO

OFFERTE RACCOLTE DAI SIGNORI

Comm. Bosetti Osvaldo e Sara € 15.000,00

Cav. Streparava PierLuigi € 15.000,00

Cicolari Alberto € 15.605,00

Così suddivisi	
Vendita libri di Tarcisio Mombelli	€ 900,00
Ditta Eural Gnutti	€ 5.000,00
Offerte varie	€ 250,00
Mariolina	€ 50,00
Parzani	€ 100,00
Rovato soccorso	€ 250,00
Offerte varie	€ 350,00
Offerte varie	€ 200,00
Ditta Kalos	€ 2.500,00
Offerte varie	€ 350,00
Socialdent	€ 1.000,00
Energego	€ 300,00
Rugby Rovato	€ 1.000,00
Offerte varie	€ 300,00
Offerte varie	€ 200,00
Classe 1964	€ 300,00

Gruppo Alpini di Rovato,
in memoria di Cornali Walter € 2.555,00
(am. Cornali, moglie e figlie € 200,00 / Cornali Miriam
sorella e marito € 200,00 / Cornali G. Battista moglie,
figli, nipoti € 400,00 / Festa Irma, cognata cornali €
100,00 / Cornali nipoti € 255,00 / Cadei Luigina co-
gnata cornali € 100,00 / Sez. CAI di Rovato € 300,00
/ NN € 100,00 / Principe Marcello € 100,00 / Beretta
Giuseppa € 50,00 / Paganotti Enrico € 50,00 / So-
lazzi Enzo € 50,00 / NN € 50,00 / Recagni Alberto €
100,00 / Gruppo Alpini di Rovato € 500,00)

A questa cifra andrà aggiunta la somma risultante
dalla raccolta per la firma dell'8xmille di questo
anno, che le Associazioni AVIS e Associazione AN-
GELINI hanno destinato al progetto (si saprà solo a
conteggi statali terminati)

Offerte per lavori Santo Stefano consegnate direttamente al Parroco - € 22.650,00

PARROCCHIA

Brescianini	€ 300,00
NN	€ 50,00
Smaniotto Zampati	€ 100,00
Sacchetti Pezzotta	€ 200,00
NN	€ 1.000,00
Bonomelli Ruggero	€ 1.000,00
Farimbella Gazzara	€ 100,00
NN	€ 2.000,00
NN	€ 50,00
Gruppo Alpini di Lodetto	€ 500,00
NN	€ 5.000,00
NN	€ 100,00
NN	€ 100,00
Ambrosetti Ennio	€ 200,00

Righetti Manuela	€ 150,00
NN	€ 100,00
Famiglia in occasione della Cresima	€ 1.000,00
NN in memoria dei defunti	€ 1.000,00
NN	€ 100,00
Consoli Mario	€ 500,00
NN	€ 1.500,00
Ditta OMF di Cazzago	€ 5.000,00
NN	€ 200,00
NN	€ 1.000,00
NN	€ 100,00
In memoria di Salvetti Pierina	€ 200,00
NN	€ 1.000,00
NN	€ 100,00



OFFERTE

PARROCCHIA

In memoria di Davi Agata	€ 50,00
In occasione del battesimo	€ 200,00
In memoria della cara sorella	€ 500,00
In occasione dei battesimi	€ 150,00
In memoria di Rubagotti Faustino	€ 100,00
In memoria di Bettinzana Francesco il quartiere Marcolini	€ 100,00
G.B. a Sant'Antonio	€ 180,00
In occasione della festa degli anniversari n.n. offerta per famiglie bisognose	€ 380,00
In occasione del battesimo	€ 200,00
In occasione del battesimo	€ 250,00
In memoria di Marini	€ 100,00
Offerta da Colombo Maria	€ 50,00
In memoria di Salvetti Pierina	€ 50,00
In memoria di Bellotti Giuseppe	€ 250,00
In memoria di Bono Monica classe 1975	€ 40,00
In memoria di Rusconi Lorenzo	€ 200,00
Coldiretti per giornata del ringraziamento	€ 100,00
Cerchio delle donne	€ 50,00
In memoria di Francesco Bettinzana	€ 200,00
Gruppo Alpini per patrono	€ 250,00

ORATORIO

In memoria della cara sorella	€ 300,00
In memoria della cara Alessandra fam. Neri	€ 200,00

S. STEFANO

In memoria della sorella Elena da Romano Caterina	€ 50,00
In memoria della cara sorella	€ 300,00
G.B. alla madonna di S. Stefano	€ 180,00
associazioni per la festa del 21 novembre	€ 100,00

CAPO ROVATO

n.n.	€ 130,00
------	----------

UN RECITAL IN ONORE DELLA
BEATA COCCHETTI

Sono 30 anni dalla beatificazione di Annunciata Cocchetti, nata a Rovato. "Era come se vedessi con l'aiuto delle abitudini, con l'orientamento del mio spirito, e così continuai ad educare, a farmi madre tra le suore, ad andare per i paesi a parlare di Dio,

ad incoraggiare le alunne di una volta perché fossero solerti con i figli e gli alunni di oggi, per l'irresistibile missione di dedicarsi agli esseri umani, strade di Dio." È un testo attribuito a madre Annunciata Cocchetti con cui l'Unità Pastorale l'ha voluta come-

morare nella rappresentazione teatrale tenutasi domenica 28 novembre in Santa Maria Assunta, realizzata dalla associazione Gard-Art che già l'aveva presentata a Cemmo, luogo dove Annunciata ha sviluppato la sua missione.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 17 ottobre è stata celebrata comunitariamente la festa degli Anniversari di Matrimonio. Tante sono state le coppie che hanno desiderato festeggiare questa ricorrenza insieme a tutta la comunità in una solenne celebrazione Eucaristica. E' stata una lodevole testimonianza di fedeltà e di amore, di cui oggi abbiamo tanto di bisogno come antidoto alle difficoltà e alle debolezze che spesso minano la vita familiare. A tutti gli sposi festeggiati il nostro caloroso augurio.

NOZZE di CARTA: 5 ANNI

Scagliarini Devid e Nicoletti Sonia

Nel corso del tempo, il rapporto si è rafforzato ed è diventato più solido e robusto. Mantiene però la leggerezza e la plasticità del legno, materiale che può essere intagliato, scolpito e lavorato. Queste qualità lo rendono metafora di un rapporto ancora fresco ma già consolidato.

NOZZE di CRISTALLO: 15 anni

Bonfadini Marco e Buffoli Elena
Caceffo Matteo e Gualdi Enrica
Crippa Alessandro e Righetti Loredana
Fenotti Sergio e Martinelli Annarosa
Filisetti Renato e Facchetti Silvia
Minolta Aimo e Borghetti Chiara
Romano Luca e Zoppello Patizia
Salghetti Claudio e Brescianini Federica

È simbolo di fiducia e sincerità il cristallo, con la sua spiccata trasparenza, racconta un rapporto consolidato, da maneggiare però con estrema cura, senza dare nulla per scontato.

NOZZE di PORCELLANA: 20 anni

Baglioni Antonio e Rocca Maria Grazia

Materiale di pregio, tradizionalmente di colore bianco lucido, la porcellana racconta la purezza di un rapporto senza ombre, con un solido smalto che lo rende impermeabile alle difficoltà della vita.

NOZZE d'ARGENTO: 25 anni

Asencios Sillio Toribio e Cappelletti Giuseppina
Brotugno Mino e Fossati Elena
Loda Alessandro e Belleri Elena
Minardi Enrico e Rugolotto Marta
Zanotti Gabriele e Gatti Nadia

A questo anniversario è associato l'argento. I 25 anni di matrimonio sono un momento particolarmente importante, perché coincidono di solito con la nascita di nuove dinamiche all'interno della coppia.

NOZZE di PERLA: 30 anni

Dotti Gianpiero e Donna Luigina
Berardi Claudio e Bertazzoli Antonella

La coppia che arriva a questo traguardo festeggia le nozze di perla: una merce rara, si forma per un processo di stratificazione graduale, come i gesti quotidiani che mantengono viva l'unione.

NOZZE di CORALLO: 35 anni

Bariselli Gianluigi e Strabla Monica
Zanotti Silvio e Toscani Maria Teresa

NOZZE di RUBINO: 40 anni

Finazzi Antonio e Beretta Eugenia Alba
Gatti Gian Battista e Manenti Gabriella
Lazaroni Gian Carlo e Putelli Maria Grazia
Turati Alberto e Del Barba Bruna
Vezzoli Giuseppe e Omboni Franca

NOZZE di ZAFFIRO: 45 anni

Bosio Giovanni e Sguerri Maria
Pinelli Calogero e Rivetti Renata

NOZZE di AMETISTA: 47 anni

Facchetti Tullio e Migliorati Nerina

Sono tante le situazioni e le sfide che una coppia può aver affrontato durante un percorso così lungo dai 30 ai 50. Per questo sono una pietra preziosa agli occhi di tutti, figli, nipoti e amici.

NOZZE d'ORO: 50 anni

Borgogni Angelo e Bara Luigia
Brugnatelli Francesco e Barcella Santina
Buizza Giacomo e Begni Agostina
Consoli Mario e Mangerini Rosangela
Cottinelli Alberto e Beccaria Maria Ester
Zinna Pietro e Belmonte Rosalia

È forse il più celebre fra gli anniversari di matrimonio, quello a cui tutti ambiscono. Dopo 50 anni di matrimonio, si può davvero dire di aver trascorso una vita insieme. Per questo il metallo abbinato è il più nobile e prezioso, l'oro.

NOZZE DI SMERALDO: 55 ANNI

Breda Silvio e Bariselli Silvana
Righetti Giacomo e Farimbella Angela
Tagliaferri Angelo e Genocchio Angioli

NOZZE di 56 anni

Pedrali Gianluigi e Lazzaroni Anna
Uberti Giovanni e Bonfadini Agnese

NOZZE di DIAMANTE: 60 anni

Neri Francesco e Pelizzari Argentina
Piva Giuseppe e Bosio Savina

NOZZE di 61 anni

Bazzurini Giuseppe e Costa Giovanna
Cocchetti Angelo e Zambelli Olga
Firmi Ezio e Glisenti Liana
Manenti Vittorio e Paderni Maria
Piceni Attilio e Bonfadini Catterina

NOZZE di 66 anni

Furli Giuseppe e Nembrini Luigia

NOZZE di 68 anni

Bonfadini Umberto e Bonassi Teresina

Si dice, che dopo il 50° anno di matrimonio è doveroso festeggiarli tutti: un po' per ragioni anagrafiche, un po' perché, passato il traguardo più prestigioso, ogni metro in più deve essere fonte di gioia.



CONCERTO PER PIANOFORTE DEL MAESTRO ALBERTO DALGO

con musiche di J.S. Bach, L. Van Beethoven, R. Schumann e A. Scriabin.

SABATO 20 Novembre

Chiesa di Santa Maria Assunta in Rovato

In occasione della festa della **Madonna di Santo Stefano** è stato proposto alla comunità rovatense un concerto di musica classica eseguita su pianoforte. Un omaggio alla Madonna e un evento culturale alla portata di tutti.

Per una serata, la nostra grande chiesa si è trasformata in un invidiabile teatro degno di esecuzioni prestigiose.

TRACCE

È il titolo del libro presentato da don Fabio Corrazzina nella serata del 24 novembre. Lui stesso ne è l'autore. Don Fabio, ben conosciuto da noi rovatensi, ha raccolto le tante riflessioni condivise giorno dopo giorno sui social, durante i giorni della prima ondata di Covid, portando parole di speranza e incoraggiamento a tante persone.

LASCIAMI VOLARE

Una testimonianza di vita per condividere l'idea che non solo possiamo sopravvivere al dolore, ma che le sofferenze e le difficoltà della vita ci possono rendere migliori, perché quello che oggi sembra farci cadere può essere quello che domani ci aiuterà a stare in piedi. L'Associazione "Pesciolino rosso" in questo modo ha sensibilizzato nella serata del 27 novembre, un nutrito numero di genitori e ragazzi sul problema della dipendenza e della tossicodipendenza.

"Nella splendida chiesa di Rovato (Brescia), incontrare tanti genitori e figli di questi tempi è la cosa che non ti aspetti. Ma quello che non ti aspetti è l'intervento di due giovanissimi che ti ringraziano per averli fatti riflettere e ti dicono parole che ti fanno scendere dolci lacrime; perché alimentano la speranza che la morte di Ema non sia stata vana.

Un grazie a tutti i partecipanti, in particolare a Valeria e a don Giuseppe, che mi ha ricordato che, quando era sacerdote a Lumezzane, aveva partecipato, insieme ai suoi ragazzi, al funerale di Emanuele."

Papà Gianpietro



MARCIA DELLA PACE PERUGIA - ASSISI 2021

È TEMPO DI RICOMINCIARE A LAVORARE PER LA PACE

“Ci sono cose che nessuno ti dice. Ci sono storie che nessuno ti racconta.

Ci sono cose che ti possono aiutare a capire. E ce ne sono altre che possono aprirti gli occhi.

Ci sono esperienze che ti possono ispirare. Ci sono incontri che ti sei perso.

E ce ne sono altri che vorresti rivedere.

Ci sono idee che possono cambiare la vita...

e ci sono sguardi che possono cambiare il mondo”.

Domenica 10 ottobre abbiamo inaugurato insieme a 30.000 persone il decennio della CURA.

“Cura è il nuovo nome della pace”. Cura dei giovani, della scuola, degli altri, del pianeta, del bene comune, della città, dei diritti umani, della democrazia, dei lavori di cura.

Eravamo in tanti, sì; un mare infinito di gente che da Perugia, ordinatamente e serenamente, ha raggiunto Assisi, sempre bella e dal prezioso unico fascino. Ho visto tanti giovani, tante famiglie coi loro bambini, con le loro bandiere colorate indossate come mantelli, tante scolaresche, uomini e donne della Paciflica che da varie parti d'Italia hanno raggiunto Assisi con le loro biciclette.

Ho visto sindaci e consiglieri comunali con le loro fasce, ho visto innalzare cartelli, gonfaloncini e stendardi che pacificamente testimoniavano il loro voler essere presenti. Mi è venuta in mente la preghiera di don Primo Mazzolari...” ci interessa perdersi per qualcosa o per qualcuno che rimarrà anche dopo che noi saremo passati e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci”.

Il percorso era addobbato di persone, ai lati della strada, che rallegravano il cammino a ritmo di tamburi o con spettacoli di danza. Ogni tanto qualcuno intonava un canto. Ho visto ad una finestra un bimbo che ci salutava... la mia mente è andata a Sarajevo nel 1992, quando abbiamo fatto una marcia della pace per le vie di una Sarajevo assediata i cui abitanti ci salutavano dalle finestre...poi mi sono ritrovata per le vie di Pristina, in Kosovo, l'anno dopo. Anche lì abbiamo manifestato per testimoniare pace e chieder al mondo pace per quella terra. Questa per me è stata la marcia dei ricordi, del mio impegno per la pace. La pace richiede coraggio e umiltà. Come quella volta, nel 1998, in cui Giovanni Paolo II è venuto in visita a Brescia. Un gruppo di noi giovani e adolescenti avevamo uno striscione; “Papa, cosa ne pensi delle armi?”. Non era naturalmente una provocazione per il Papa,

ma una richiesta alla chiesa bresciana di schierarsi dalla parte della pace, di impegno concreto. E non ci si scappa! Se vogliamo la pace, dobbiamo lottare contro la produzione, la cultura, il commercio delle armi; lottare proprio a tutti i livelli. A volte non ci pensiamo, ma armi potenti (nucleari) ne abbiamo anche qui sul nostro territorio. E un'arma può produrre solo distruzione. Non è di certo quello che desideria-

mo.

“In piedi, costruttori di pace”, ci dice ancora don Tonino Bello. Ricominciamo a marciare. Il prossimo appuntamento sarà la marcia dell'ultimo dell'anno. Tenete d'occhio il sito di Pax Christi per sapere in quale città avverrà.

Francesca Chinotti

PS1: su un marciapiede c'era un mendicante scalzo che urlava: “Cercate la pace quella vera, Dificate delle imitazioni!”. Forse la più bella testimonianza.

PS2: vicino a san Damiano ho incontrato Antonio Baglioni; anche lui ci lascia la sua testimonianza:

I care ...la marcia della pace Perugia Assisi 2021 aveva questo titolo. I Care...che in inglese significa, “mi appassiona, mi sta a cuore”, l'esatto contrario del motto fascista “me ne frego”. E' don Milani a pronunciare questa frase, il priore di Barbiana, che ha dato origine agli obiettori di coscienza, e ad una pedagogia a 360 gradi dove la cultura sta alla base e tutto ruota intorno ad essa. Aveva cura dei suoi ragazzi, quelli poveri e analfabeti a cui ha offerto il suo sapere con una scuola aperta tutto l'anno dentro la quale il più grande aiutava il piccolo.

I care...c'era scritto sull'enorme striscione che apriva la Marcia e occupava l'intera strada, era sorretto dai giovani, da tanti giovani festosi, grintosi, determinati, al fianco di altrettanti adulti forse più silenziosi ma con alle spalle una storia di solidarietà e di scelte importanti fatte anche a rischio la propria vita. Per noi è stato bello esserci e speriamo lo sia stato anche per i nostri ragazzi; viaggiare a fianco di Padre Alex Zanotelli, di don Luigi Ciotti e di tanti uomini e donne di pace ci ha trasmesso carica, entusiasmo e voglia di camminare e di provare a cambiare il nostro piccolo pezzetto di mondo.

*Antonio di Casa Famiglia
“Pane e Sale”*



AL FONTE BATTESIMALE

SERENA SANTIAGO

DI STEFANO E FERRARI ELISA
BATTEZZATO IL 02 OTTOBRE 2021

BRUGNATELLI MATTIA

DI GIORGIO E TREVISAN LAURA ANNAMARIA
BATTEZZATA IL 17 OTTOBRE 2021

PIERELLI ALESSANDRA

DI FABIO E IOLITA CLAUDIA
BATTEZZATA IL 17 OTTOBRE 2021

MICCOLIS TOMMASO

DI GIANLUCA E PEDRONI SABRINA
BATTEZZATA IL 17 OTTOBRE 2021

CERVELLI DANIELE

DI FEDERICO E MANENTI ANGELA
BATTEZZATA IL 17 OTTOBRE 2021

CACCIATORE MARIA

DI MARCO E COMAN SIMONA PAULA
BATTEZZATA IL 17 OTTOBRE 2021

LONGO SORAYA

DI ROSARIO ZAJDEL ELZBIETA ALICJA
BATTEZZATA IL 21 NOVEMBRE 2021

COLOMBI LORENZO

DI ANDREA E LA VERDERA DALILA
BATTEZZATA IL 21 NOVEMBRE 2021

**CORSO DI PREPARAZIONE AL
MATRIMONIO PER LA NOSTRA
ZONA PASTORALE**

si svolgerà presso la parrocchia di Cologne,
subito dopo Natale.

Per informazioni e iscrizione, contattare
direttamente il Parroco don Mauro

Tel. 030 715009 / 335 6001533

**DOMENICA 9 GENNAIO FESTA
DEL BATTESIMO DI GESÙ**

TUTTE LE FAMIGLIE CHE HANNO BATTEZZATO
IL PROPRIO BAMBINO/A NEGLI ANNI 2020
E 2021 SONO INVITATE A UN MOMENTO DI
FESTA INSIEME CON I LORO BAMBINI.

L'APPUNTAMENTO È IN ORATORIO CENTRO
DALLE ORE 16,00 ALLE ORE 17,00.
UN PRIMO MOMENTO VERRÀ DEDICATO
ALLA CONOSCENZA RECIPROCA
E UN SECONDO MOMENTO A UNA PICCOLA
FESTA.
SE CI FOSSE BISOGNO CI SARANNO PERSONE
CHE SI INCARICHERANNO DI SEGUIRE
I BAMBINI PICCOLI.

LE FAMIGLIE INTERESSATE SARANNO
CONTATTATE PER TELEFONO DA UNA
PERSONA INCARICATA
DALLA PARROCCHIA PER CONOSCERE
LA DISPONIBILITÀ A PARTECIPARE.



LA NASCITA DI UN BAMBINO /A È UNA BELLA NOTIZIA, DA DARE A TUTTA
LA COMUNITÀ.

INVITIAMO TUTTE LE NEO-MAMME A TELEFONARE AI SACERDOTI PER
COMUNICARE L'AVVENUTA NASCITA DEL FIGLIO/A PER FAR SUONARE, IL MATTINO
SEGUENTE ALLE ORE 9,00 LE CAMPANE A FESTA.



PERCORSI DI FEDE DI GENITORI E PADRINI IN PREPARAZIONE AL BATTESIMO DEI BAMBINI DELL'ANNO 2022



Il percorso di preparazione prevede tre incontri per genitori e padrini. I primi due incontri sono comunitari e toccano tutte le parrocchie di Rovato. Gli animatori sono madre Maria Antonietta con alcuni genitori di bimbi dell'infanzia (0-6 anni).

Il terzo incontro ha come argomento la presentazione del rito del battesimo, e sarà fissato e animato dal sacerdote residente presso la parrocchia dove avverrà il battesimo.

**GLI INCONTRI SI TENGONO PRESSO LE MADRI CANOSSIANE A
ROVATO IN VIA S.ORSOLA 4, ALLE ORE 15.00**



LE TEMATICHE CHE AFFRONTEREMO:

- 1-Il battesimo è il fondamento di tutta la vita cristiana.
- 2-Educare alla fede i figli: testimonianza di consacrati e genitori di bambini dell'infanzia (0-6 anni)

INCONTRI PRESSO LE MADRI CANOSSIANE

- Gennaio: 9 e 16
- Marzo: 13 e 20
- Maggio: 8 e 15
- Luglio: 3 e 10
- Settembre: 4 e 11
- Novembre: 6 e 13

Ogni parrocchia stabilisce la data della celebrazione dei battesimi che sono comunque sospesi in Quaresima e nel mese di agosto.

LE DATE DEI BATTESIMI IN ROVATO, SANTA MARIA ASSUNTA

Domenica 23 gennaio
Domenica 20 febbraio
Sabato santo 16 aprile
Domenica della Divina Misericordia 24 aprile
Domenica 22 maggio
Domenica 19 giugno
Domenica 17 luglio
Domenica 18 settembre
Domenica 16 ottobre
Domenica 20 novembre
Domenica 18 dicembre

Nelle altre parrocchie la data va direttamente concordata con i sacerdoti

PREGHIERA DEI GENITORI PER LA PROPRIA FAMIGLIA

Ricordati Signore della nostra Famiglia.
Sii sempre presso di noi con la tua benedizione e il tuo amore.
Senza di te non riusciamo ad amarci di un amore completo.
Benedici i nostri progetti e le nostre iniziative. Preservaci dal male dei pericoli.
Dacci coraggio e forza nei giorni di difficoltà; pazienza e forza per sopportare, fiducia e pazienza ogni giorno.
Ti preghiamo, Signore, per i nostri figli: il tuo Spirito li illumini e li guidi nelle scelte della vita.
Aiuta noi genitori ad accompagnarli. Li affidiamo alla tua protezione.
Non si allontanino mai da te e possano contribuire con il loro impegno a costruire un mondo più giusto e fraterno.
Per intercessione di Maria, tua e nostra Madre, donaci le grazie che ci sono necessarie.
Amen



NELLA PACE DI CRISTO
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO



**SCOTTO DI COVELLA
 MARIA MICHELA**
 di anni 81
 m. 01/12/2021



NELLA PACE DI CRISTO
PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA



NERI MARIA LUISA
 di anni 68
 m. 30/09/2021



ROSSONI GIUSEPPE
 di anni 91
 m. 30/09/2021



RUBAGOTTI FAUSTINO
 di anni 92
 m. 03/10/2021



BETTINZANA FRANCESCO
 di anni 80
 m. 18/10/2021



MARINI LUCA
 di anni 55
 m. 31/10/2021



FACCHETTI CLARA
 di anni 89
 m. 01/11/2021



MAZZA ALFREDO
 di anni 85
 m. 01/11/2021



BELOTTI GIUSEPPE
 di anni 94
 m. 09/11/2021



RUBAGOTTI ALESSANDRA
 di anni 47
 m. 10/11/2021



RUSCONI LORENZO
 di anni 85
 m. 14/11/2021



SALVETTI PIERINA
 ved. Campana Bernardo
 di anni 95
 m. 15/11/2021



MARANESI GIACOMINO
 di anni 84
 m. 16/11/2021



RUBAGOTTI CARLO
 di anni 82
 m. 22/11/2021



BRESCIANI BRUNA
 ved. Simoncelli
 di anni 94
 m. 29/11/2021

IN RICORDO DELL'ING. MAZZA

Potrei sbagliarmi ma credo che l'Ing. Mazza sia uno degli ultimi rimasti dei ragazzi di Mons. Zenucchini. Quei ragazzi cioè che il Monsignore spinse, stimolò e seguì affinché proseguissero gli studi sino alla laurea. Certo l'ing. Mazza ne assorbì la passione per la cultura, la fede in Cristo, la volontà di fare qualcosa per la propria comunità e per elevarne il livello culturale in modo che la fede non fosse disgiunta dalla capacità di esprimerla anche in concreto. La riapertura e sistemazione, su richiesta del parroco, dell'istituto S. Carlo, i corsi avviati di viticoltura, meccanica e oreficeria, la



fondazione dell'associazione Franciacorta Viva, gli incontri nelle scuole con personalità significative della cultura, tutto

questo a testimonianza della passione con cui ha vissuto il proprio "mandato temporale" alla luce del Vangelo.

Ma per descriverne la sua personalità complessa vi propongo il ricordo che i figli ne hanno fatto durante la cerimonia funebre. Non è solo un necrologio, ma anche la testimonianza, rara al giorno d'oggi, di come i figli sappiano comprendere il padre e apprezzarne gli insegnamenti, esempio per le famiglie e per i padri: sappiano essere consapevoli di dovere un lascito morale alle generazioni future.

Nazzareno Lopez

Rovato, 1° novembre 2021

Caro papà

si è concluso il tuo percorso qui, nella comunità dei viventi visibili e hai raggiunto i viventi invisibili. Ora, sono sicuro, stai conversando con Sant'Antonio da Padova, cui sei sempre stato legato, e stai godendo la pace dei giusti. Perché tu sei stato un uomo buono e giusto.

La tua vita è stata un lungo cammino di ricerca, spesso inquieto, talvolta tormentato.

Il percorso del matto che vede il reale, lo esprime in un modo differente dai più, con un linguaggio che non è capito e spesso semplicemente tollerato o addirittura deriso.

Tu hai perseverato, fedele al tuo percorso, animato da una sete di conoscenza, da un desiderio di comprendere il mistero dell'esistenza e dell'uomo. Spinto dalla volontà di capire quale è il modo giusto di contribuire con la propria vita a questo immenso meraviglioso disegno dell'universo.

L'hai individuato nell'idea di Eccellenza.

Non è l'eccellenza come la intende il mondo, non ha nulla a che vedere con il benessere e la ricchezza materiale o con il successo e la carriera o con raggiungere posti di potere.

Per te l'Eccellenza è il modo in cui ogni persona, nella sua unicità, dà forma e sostanza a quella spinta interiore (tu lo chiami segnale muto) che percepisce dentro di sé e che la guida a riconoscere e dar voce alla bellezza, alla poesia e all'armonia della vita.

Spinta, forza, voce, seme. La chiamiamo in vari modi, ma tutti la sentiamo dentro di noi.

Questo è il dono più grande che ci lasci: la profonda certezza che la vita è qualcosa di grande, meraviglioso, piena di opportunità, percorsi, incontri; un'avventura che vale la pena vivere in pienezza, con passione, creatività e fiducia nel futuro. Puntare in alto, puntare ad essere uomini e donne fino in fondo esprimendo al massimo ciò che siamo.

Lo dici bene alla fine del tuo libretto: la Fabbrica delle Idee:

"Abbiamo conosciuto tutto fin dall'inizio.

La vita, la morte. Anche la vita degli dei.

...

Felici di saper sedere alla mensa degli dei, sentire in un segnale muto, la identificazione con le ragioni dell'universo e, liberi, costruire processi di eccellenza. Gridare nell'universo la Sua eccellenza. Gridare la nostra eccellenza.

Vinceremo la morte e costruiremo la vita da elementi inerti.

Tenendo nella mano l'immenso universo, congiungeremo passato, presente e futuro, in un tempo senza direzione.

E il nostro pensiero sarà puro.

Allora Dio, nel giardino dell'Eden, sederà in comunione con i figli dell'uomo.

La felicità è nell'essere santi".

Alla fine hai trovato nella parola "Santità" il modo più compiuto di esprimere questa idea di Eccellenza. E perché questo messaggio rimanga scritto nel nostro cuore e continui ad ispirare le nostre scelte ogni giorno ci hai lasciato proprio il giorno di Tutti i Santi. Un'idea che solo un matto geniale come te poteva inventarsi.

Ciao papà, insieme con i nostri cari nonni, prenditi cura della mamma e custodisci le nostre famiglie.

FOTO D'EPOCA LA CHIESA DELLA MADONNA DI SANTO STEFANO



La curiosa fotografia del fronte della chiesa di Santo Stefano, eseguita da Aldo Caratti, concessa dalla figlia Donata, mostra qualche particolare in più del portichetto frontale della chiesa, che di solito si vede solo da lontano. Fu abbattuto nel corso del rifacimento della facciata avvenuta nel 1944-45. La foto su la-

stra dovrebbe essere del 1940 o prima. Si intravede un crocifisso, uno scheletro sulla colonna di sinistra, figure sulle altre colonne. Tracce di affreschi sulla facciata di Santo Stefano. In corrispondenza degli scheletri vi era, tra altre, la scritta "Fui sapiente, ma al fin dei di vid'io - Che la sapienza prima è temer Dio". Di alcune

opere di Aldo Caratti, fondatore dei "Brusafer" si è appena conclusa una esposizione presso la scuola Richino, insieme ad opere quella di altri importanti artigiani d'arte, come i Castelvvedere e i Grassi.

*Giorgio Baioni
Carletto Pedrali*

Appuntamenti in Avvento 2021



Ciao a Gesù

Lodetto

MEDIE: dal lunedì al venerdì, in chiesa alle ore 7.00

ELEMENTARI: dal lunedì al venerdì, in chiesa alle ore 8.10

Rovato Centro

ELEMENTARI E MEDIE il lunedì e il venerdì dopo la scuola ore 16.30 In chiesa S. Maria Assunta

Preghiera quotidiana a casa

Nei gruppi del catechismo, ogni giorno, verrà trasmessa la scheda per la preghiera di ogni giorno.

Adolescenti

Continuano gli incontri durante la settimana:

- Proposta di preparazione al Natale
- Proposta di Carità
- Proposta del Campo invernale

Giovani

Sono invitati alla LECTIO DIVINA di tutti i mercoledì nelle Parrocchie e nei luoghi dedicati

Estate Missionaria in Mozambico

(30/07-20/08 2022)

Incontro formativo domenica 19 dicembre ore 20.30

Concorso Presepi

Informazioni e moduli di iscrizione presso il bar e la sagrestia della tua parrocchia.

Momento di Adorazione Eucaristica

Domenica dalle ore 20.00 alle 22.45 – in Cappellina Oratorio

Lunedì dalle ore 08.30 alle 11.00 – in S. Maria Assunta

Giovedì dalle ore 19.00 alle 22.00 – presso la chiesa del Lodetto

Confessione in preparazione del Natale

Le catechiste ed i catechisti vi daranno comunicazioni per luoghi ed orari delle confessioni per bambini, ragazzi e adolescenti.

Raccolta viveri per la Caritas

Presso le nostre parrocchie la raccolta viveri è per la Caritas



PARROCCHIE DI ROVATO



AVVENTO 2021

PRIMA DI AVVENTO

DOMENICA 28 novembre

"VEGLIATE IN OGNI MOMENTO PREGANDO"

GIORNATA DEL PANE

RITIRO Gruppo NAZARETH

ore 14,30 Incontro genitori NAZARETH a S.Gv. Bosco
ore 10,00 Messa Virgo fidelis Carabinieri a S.Gv. Bosco
ore 17,00 Messa con Presentazione nuovo CPP a S.Gv.Bosco
ore 16,00 Lettura continuata del Vangelo di Luca a S.Gv. Bosco
ore 20,30: RECITAL sulla Beata Annunciata Cocchetti

CIAO A GESÙ

Da Lunedì a Venerdì: ore 7,00 e 8,10 a Lodetto
Lunedì e Venerdì alle ore 16,30 a Rovato Centro
MARTEDÌ 30 S.ANDREA - FESTA PATRONALE ore 20,00: Concelebrazione Solenne
con il Vicario episcopale del Clero don Angelo Gelmini

MERCOLEDÌ 1 dicembre: ore 20,30: LECTIO DIVINA nelle Parrocchie

SECONDA DI AVVENTO

DOMENICA 5 dicembre:

"PREPARETE LA VIA DEL SIGNORE"

RACCOLTA PRO ETIOPIA

RITIRO gruppo CAFARNAO

ore 14,30: Incontro genitori Cafarnao a S.Gv.Bosco
ore 9,00 Messa con Presentazione del nuovo CPP a S. Giuseppe
ore 10,30 Messa con presentazione del nuovo CPP a S. Andrea
ore 16,00 Lettura continuata del Vangelo di Luca a Lodetto
ore 16,00 RITIRO di Natale per giovani COPPIE Oratorio di Rovato

CIAO A GESÙ

Da Lunedì a Venerdì: ore 7,00 e 8,10 a Lodetto
Lunedì e Venerdì alle ore 16,30 a Rovato Centro
LUNEDÌ 6 dicembre: ore 20,30: Incontro biblico al Convento dell'Annunciata

MERCOLEDÌ 8 dicembre:

IMMACOLATA RALLEGRATI, PIENA DI GRAZIA

Giornata di Adesione dell'Azione Cattolica

GIOVEDÌ 9 dicembre: ore 15,00: Incontro Azione Cattolica Adulti, per tutti

TERZA DI AVVENTO

DOMENICA 12 dicembre

"MAESTRO, COSA DOBBIAMO FARE?"

RACCOLTA ALIMENTI per la Caritas

RITIRO gruppo GERUSALEMME

ore 14,30: Incontro genitori Gerusalemme a S.Gv.Bosco
ore 10,00 Messa con Presentazione del nuovo CPP a Lodetto
ore 16,00 Lettura continuata del Vangelo di Luca a S. Andrea

CIAO A GESÙ

Da Lunedì a Venerdì: ore 7,00 e 8,10 a Lodetto
Lunedì e Venerdì alle ore 16,30 a Rovato Centro
LUNEDÌ 13 ore 17,00: S. Messa a S.Rocco in onore di S.Lucia
LUNEDÌ 13: ore 20,30: Incontro biblico al Convento dell'Annunciata
MERCOLEDÌ 15: ore 20,30: LECTIO DIVINA nelle Parrocchie

QUARTA DI AVVENTO

DOMENICA 19 dicembre

"BEATA COLEI CHE HA CREDUTO"

RITIRO gruppo EMMAUS

ore 14,30: Incontro genitori Emmaus a S.Gv.Bosco
ore 11,00 Messa con Presentazione del nuovo CPP a S.Maria
ore 16,00 Lettura continuata del Vangelo di Luca a S.Maria

CIAO A GESÙ

Da Lunedì a Venerdì: ore 7,00 e 8,10 a Lodetto
Lunedì e Venerdì alle ore 16,30 a Rovato Centro
LUNEDÌ 20: ore 20,30: Incontro biblico al Convento dell'Annunciata
MERCOLEDÌ 22: ore 20,30: LECTIO DIVINA nelle Parrocchie
VENERDÌ 24: ore 15,00/18,00: CONFESSIONI

NATALE 2021

MESSA DI MEZZANOTTE

ore 18,00: S. Giuseppe
ore 20,00: Bargnana
ore 21,00: S.Giovanni.Bosco (con coro) e S.Andrea
ore 22,00: Duomo
ore 24,00: S.Maria (con Coro) / Lodetto

SABATO 25 dicembre NATALE

"OGGI E' NATO PER NOI IL SALVATORE"

MESSE con orario festivo in tutte le Parrocchie

DOMENICA 26 dicembre

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

MESSE con orario festivo in tutte le Parrocchie

LUNEDÌ 27 17,00: Messa a S. Stefano

dal 27 al 30 Campo Scout

GIOVEDÌ 31 18,30: Messa di ringraziamento con canto del Te Deum in tutte le Parrocchie

VENERDÌ 1 gennaio CAPODANNO 2022

SOLENNITA' DI MARIA MADRE DI DIO

MESSE con orario festivo in tutte le Parrocchie

ore 18,00: Preghiera per la pace, con canto del Veni Creator
dal 2 al 5 Campo Adolescenti

DOMENICA 2 gennaio - II di Natale

GIOVEDÌ 6 gennaio - SOLENNITA' DELL'EPIFANIA

Ore 9,30: Premiazione Presepi / Presepio vivente (Gerusalemme) In Rovato S.Maria

VENERDÌ 7: Primo del mese

SABATO 8: ore 18,00: Incontro per famiglie su "Amoris Laetitia"

DOMENICA 9 gennaio BATTESIMO DI GESÙ

Festa dei Battesimi

ore 15,00: Primo Incontro di preparazione ai Battesimi, ps madri Canoss.

LUNEDÌ 10: ore 20,30: C.U.P. Consiglio dell'Unità Pastorale

MERCOLEDÌ 12: ore 20,30: LECTIO DIVINA a Lodetto

GIOVEDÌ 13: ore 15,00: Incontro Azione Cattolica Adulti, per tutti

DOMENICA 16 gennaio II del T.O.

ore 15,00: Secondo incontro di preparazione ai Battesimi, ps
madri Canoss.

LUNEDÌ 17: Bargnana: Festa di S. Antonio Abate
ore 20,00: Concelebrazione Solenne

MARTEDÌ 19 / MARTEDÌ 25

Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani

MERCOLEDÌ 22: ore 20,30: LECTIO DIVINA
a Lodetto

DOMENICA 23 gennaio III del T.O.**DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO**

Celebrazione comunitaria dei Battesimi
a Rovato S. Maria

MERCOLEDÌ 26: ore 20,30: LECTIO DIVINA
a Lodetto

DOMENICA 30 gennaio IV del T.O.

FESTA DELL'ORATORIO CENTRO

Venerdì / Sabato / Domenica

LUNEDÌ 31: S. GIOVANNI BOSCO - FESTA PATRONALE

ore 20,00: Concelebrazione Solenne

FEBBRAIO

**MERCOLEDÌ 2: FESTA DELLA PRESENTAZIONE DI
GESÙ AL TEMPIO: S. Messe con Rito della luce e benedi-
zione delle candele nelle parrocchie**

GIOVEDÌ 3 - S. BLAGIO Benedizione della gola nelle Messe

SABATO 5: ore 18,00: Incontro per famiglie su "Amoris
Laetitia"

DOMENICA 6 febbraio V del T. O.**GIORNATA NAZIONALE DELLA VITA**

START UP a Rovato centro per PreAdolescenti

MERCOLEDÌ 9: ore 20,30: LECTIO DIVINA a Lodetto

GIOVEDÌ 10: ore 15,00: Incontro Azione Cattolica Adulti,
per tutti

VENERDÌ 11: MADONNA DI LOURDES Giornata del Malato

DOMENICA 13 VI del T.O.

LUNEDÌ 14. C.P.P. Consigli Pastoralisti delle singole parrocchie

MERCOLEDÌ 16: ore 20,30: LECTIO DIVINA a Lodetto

DOMENICA 20 febbraio VII del T.O.

Celebrazione comunitaria dei Battesimi a Rovato S. Maria

TRIDUO PER I MORTI a Rovato S. Maria

DOMENICA 20 ore 18,30: S. Messa di inizio

LUNEDÌ 21 ore 20,00: Ufficio per tutti i defunti

MARTEDÌ 22 ore 20,00: Ufficio per tutti i defunti

MERCOLEDÌ 23 ore 20,30: LECTIO DIVINA a Lodetto

DOMENICA 27 febbraio VIII del T. O.**DOMENICA DI CARNEVALE****QUARESIMA 2022****MERCOLEDÌ 2: CENERI**

Giorno di Astinenza e di Diggiuno

S. Messe con imposizione delle ceneri, nelle Parrocchie

DOMENICA 6 Marzo PRIMA DI QUARESIMA**ADORAZIONE EUCARISTICA**

Ogni DOMENICA SERA dalle ore 20,00 alle 22,45
nella Cappellina dell'Oratorio

Ogni LUNEDÌ dalle ore 9,00 alle 11,00 nella Chiesa di S.
Maria con possibilità di Confessione

Ogni GIOVEDÌ di Avvento dalle ore 18,30 alle 22,00
nella chiesa del Lodetto

ALCUNE MODIFICHE DEGLI ORARI DELLE MESSE IN ROVATO CENTRO A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2022

• LE MESSE DELLE ORE 8,30 DEL MARTEDÌ E DELLE ORE 18,30 DEL GIOVEDÌ
POSSONO ESSERE APPLICATE CON PIÙ INTENZIONI CONTEMPORANEAMENTE.

• LA MESSA SETTIMANALE A CAPOROVATO VERRÀ CELEBRATA
IL VENERDÌ ALLE ORE 17,00 (NON PIÙ AL GIOVEDÌ).

• LA MESSA DELLE ORE 7,00 DEL SABATO PRESSO LE MADRI CANOSSIANE,
VIENE SOSPESA.

• IN PARTICOLARI OCCASIONI LITURGICHE E FESTE, LE MESSE POMERIDIANE NELLE
CHIESE SUSSIDIARIE, VENGONO SOSPESSE.

Orario Ss. Messe

ORARI SANTE MESSE

Parrocchie – Chiese	Domenica e Festivi	Sabato e Prefestivi	Giorni feriali				
			L	M	M	G	V
S.M. ASSUNTA - CENTRO	8,00 - 9,30 - 11,00 - 18,30	18,30	7,00 8,30	7,00 8,30	7,00 8,30	18,30	7,00 8,30
S.GV.BOSCO - STAZIONE	10,00 – 17,00	17,00	8,30	8,30	8,30	17,00	8,30
S.GV.BATTISTA-LODETTO	10,00 – 18,00	18,00	8,15	18,30	8,15	18,30	8,15
S. ANDREA	7,30 – 10,30	-	18,00		18,00	18,00	
S.GIUSEPPE	9,00	18,00		18,00			18,00
BARGNANA	9,30						
DUOMO	8,00 – 10,00 – 18,00	18,00	8,30	8,30	8,30	18,30	8,30
S.ANNA	8,30 – 11,00	17,00	17,00	17,00	17,00	17,00	17,00
CONVENTO ANNUNCIATA	9,00 – 11,00	18,45	18,45	18,45	18,45	18,45	18,45
S. STEFANO – ROVATO			17,00				
SAN ROCCO – ROVATO					17,00		
CAPOROVATO – ROVATO							17,00
DON GNOCCHI	16,00						17,00

NUMERI UTILI

Mons. Mario Metelli 030 3373287 - 335 271797	don Giuseppe Baccanelli 338 3750407	don Flavio Saleri 339 2697080
don Giovanni Zini 030 7722822 – 335 5379014	don Marco Lancini 030 7721660 – 349 2350663	don Gianpietro Doninelli 030 7709945 – 320 2959118
don Carlo Lazzaroni 030 7721624 - 334 7736443	don Gianni Donni 030 7721657	don Giuliano Bonù 030 7722257 – 338 7059478
Convento S. M. Annunciatà 030 7721377 – 331 7579086	Madri Canossiane 030 7721431	Caritas Parrocchiale 030 7721045 lun-mer-ven: ore 14,00/16,00
UFFICIO PARROCCHIALE ROVATO da Lunedì a Venerdì dalle ore 9,30 alle 11,00 333 8177719 / email: ufficioparrocchialerovato@gmail.com		
COMUNITA' DEI SERVI DI MARIA DELLA S.S. ANNUNCIATA CONVENTO MONTE ORFANO Preghiera e Liturgia delle ore: Lodi ore 7,30 / Ora media ore 12,10 / Vespri e Messa ore 18,45 Apertura della Chiesa: dalle ore 7,00 alle 12,30 e dalle ore 15,00 alle 19,00 Per ulteriori informazioni, contattare frate Stefano al 331 7579086 – ilfratestefano@gmail.com		

COMUNIONE AGLI AMMALATI E ANZIANI NELLE CASE

Con l'allentarsi delle misure restrittive per il Covid, riprende la possibilità di portare la Comunione agli ammalati e agli anziani nelle loro case.

Coloro che lo desiderano, contattino i Sacerdoti, le suore o la segreteria parrocchiale.